ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^{4}/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). — Trieste, Domenica 1. Maggio 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8144

Il filo della politica

Non occorre più insistere in questa rubrica intorno all'importanza **del viaggio di Loubet** nei rapporti franco-italiani. La semplice cronaca delle giornate storiche della trascorsa settimana basta a dimostrarci che tra Francia ed Italia ogni nube è svanita. L'amicizia, cementata dall'affinità di interessi economici e dalla cessazione di antagonismi politici si avvia forse a cambiar nome. Certo è ad ogni modo che mai incontro di capi di Stato fu accompagnato da maggior slancio di attestazioni simpatiche e da più alto consenso della pubblica opinione. Nei brindisi del re e del presidente suonarono note mai udite dalle aule dei banchetti di Corte. Si è parlato di pace politica ma anche di progresso sociale; si ricordarono i trattati per l'arbitrato e per la protezione dei lavoratori come i frutti più belli dell'accordo fra le due sorelle latine. Dai ricordi del passato, il presidente trasse l'auspicio dell'avvenire dicendo: Francia e Italia devono essere amiche «per sempre»; un «sempre» che non fa sorridere come altri «sempre» e altri «mai» del linguaggio diplomatico. Ambedue i brindisi culminarono poi nell'accenno a Roma «madre comune del genio dei due popoli», a Roma in cui per la prima volta il Vaticano veniva completamente ignorato. Queste, le manifestazioni ufficiali; accanto ad esse, lo scatto di entusiasmo popolare e non a Roma e a Napoli soltanto, ma in tutta Italia, per Loubet come per le delegazioni delle città e dei commerci francesi; un entusiasmo esplicantesi in mille documenti affettuosi, in doni, in indirizzi, in omaggi d'ogni sorta; un entusiasmo che ha riunito per un momento, monarchici, repubblicani, socialisti, al di là e al di qua delle Alpi. Che tale meraviglioso spettacolo abbia dato sui nervi a Berlino ed a Vienna, si capisce. L'arrabbiatura deve però essere stata fortissima a giudicare dalle bizzarre estrinsecazioni che assunse, specialmente da parte tedesca. La stampa germanica parlò poco e a denti stretti, del convegno; ma fu, al solito, l'imperatore Guglielmo che si incaricò di chiosarlo nel modo più originale. Dopo aver ronzato per un mese e più intorno alle coste meridionali d'Italia, Guglielmo capitò inaspettato a Venezia il giorno stesso in cui Loubet trionfava a Roma e vi si trattenne durante quasi tutte le feste italo-francesi per andar poi difilato a Karlsruhe a rammentare, in un discorso al borgomastro, le glorie del dominio svevo sull'Italia meridionale e le vittorie del 1870!

La coincidenza non è certo fortuita ma appare tanto più strana se messa in confronto con un' altra manifestazione ufficiale tedesca. Guglielmo, al trionfo franco-italiano, fa la parte dello schiavo antico che ai trionfatori romani intonava il «Memento mori»; egli sembra dire a Parigi ed a Roma: «Ricordatevi della triplice». Invece al «Reichstag» il conte Bülow, interpellato sull' accordo franco-inglese, si è lasciato scappare una frase poco lusinghiera per gli alleati: «Il nostro paese è così forte, militarmente e politicamente, che non ha bisogno di alleanze».

Queste stonature rivelano nella politica tedesca un certo nervosismo che gli ultimi avvenimenti diplomatici giustificano del resto abbastanza. L'era bismarkiana, durante la quale da Berlino si dirigeva l'Europa, sembra definitivamente chiusa; ora molte cose si compiono al di fuori e anche contro gli interessi tedeschi. Non è soltanto l'accordo franco-italiano il quale, si voglia o no, sminuisce, per la Germania specialmente, il valore morale della triplice; c' è ancora l'accordo franco-inglese che congiunge due potenze, per varie ragioni, egualmente ostili al germanismo; domani potrebbe venire, auspice la Francia, l'entente anglo-russa per la quale si compirebbe l'isolamento tedesco. Tutto ciò, praticamente, si traduce in minore potenzialità politica e, quel che più importa forse, in accresciuti ostacoli all'espansione economica, allo sfogo della sopraproduzione industriale trionfante sino ad oggi quasi e dovunque col «made in Germany».

Ce n'è più di quel che basti per spiegarci i viaggi circolari di Guglielmo e la concitata eloquenza sua e del suo cancelliere!

Un'altra imbronciatura, esplicantesi però in forme meno originali, è quella austriaca; anzi, per essere esatti, non si tratta di un broncio uniforme. I giornali clerico-feudali viennesi hanno detto le solite volgarità all'indirizzo dell'Italia; gli organi ufficiosi si sono trincerati nei prudenti silenzii e hanno - qua e là - lanciato delle goccie di fiele; ma vi è stata pure (ed è novità da constatarsi come segno dei tempi) qualche voce coraggiosa, di giornali non certo sospetti di sovversivismo, i quali hanno fatto dei confronti e hanno concluso che la soggezione dell'Austria alla politica vaticana cospira, assai più di qualsiasi altro elemento, ai danni della triplice alleanza.

★

In questi giorni sono corse con insistenza voci di mediazione nel **conflitto russo-giapponese.** L'origine di esse sta in una lettera autografa di re Edoardo che Sir Robert Harding, il nuovo ambasciatore inglese a Pietroburgo, ha consegnato allo czar. «Questa lettera - fu detto e ripetuto da varie parti - contiene un'offerta formale di fungere da arbitro nel conflitto». Naturalmente non si è fatta aspettare una formale smentita del governo russo; «non solo - dice il comunicato del Governo - un intervento di altre potenze non può ora essere coronato da buon successo, ma tale intervento non sarà ammissibile neppure quando seguiranno fra Russia e Giappone i negoziati per fissare le condizioni di pace».

Parrebbe che queste parole debbano troncare la questione; invece la stampa europea seguita a discuterla e dice che, a suo tempo, la mediazione verrà. Per adesso si capisce che nessuno dei due avversarii pensi ad accettarla. Le operazioni terrestri debbono ancora incominciare e nella guerra navale la Russia, dopo gli scacchi subiti dalla flotta di Porto Arturo, accenna a prendersi qualche lieve rivincita con quella di Vladivostok, che è riescita a muoversi dal porto e ha catturato e distrutto alcuni trasporti giapponesi, disturbando così l'opera di approvvigionamento delle truppe nipponiche in Corea.

Una grande sconfitta russa al Jalu?

Fermento rivoluzionario in Polonia.

Le operazioni militari e le scaramuccie al Jalu.

PIETROBURGO 30 (B). Il generale Kuropatkin ha telegrafato oggi all'imperatore Nicolò: Il generale Sassulich informa che nella sera e nella notte del 28 corrente irrilevanti forze giapponesi hanno passato il Jalu, alla cui foce vi sono alcuni vapori. Nel pomeriggio del 28, verso le 2, si scorsero colonne giapponesi che marciavano da Yonampho verso Viciu. Sur un monte a sud di Sindiagon fu osservato un distaccamento giapponese di ricognizione. I giapponesi non iniziarono sinora operazioni attive.

PIETROBURGO 30 (N). Ufficiale. Un comunicato di data 28 corrente, compilato dallo Stato maggiore sul corso degli avvenimenti al Jalu, dice: Notizie ufficiali pervenute negli ultimi giorni allo Stato maggiore narrano che il 22 aprile fu notato un movimento di truppe giapponesi al Jalu. Si scorse un piccolo distaccamento nemico in un'altura alla riva destra del fiume. Il 23 si concentrò un più forte distaccamento giapponese di fronte a Viciu. I giapponesi s'accinsero a far passare il fiume ad un piccolo riparto di truppe. Presso Dia-Kusike varcarono il Jalu circa due compagnie di fanteria insieme con un piccolo distaccamento di cavalleria. Un rapporto del 24, sera, dice che il nemico tenta di passare il fiume presso Viciu, Turanceng e Scentencenku. Nel pomeriggio del 25 i giapponesi si prepararono a gettare un ponte sul braccio destro del Jalu, di fronte a Guranceng. Verso le 2 pom. occuparono l'isola di Somalinda e passarono la notte del 26 nell'isola. A nord di Santaku, 1500 giapponesi furono ricevuti dal fuoco dei nostri cacciatori. Di soverchio deboli di fronte al nemico, che occupava la riva destra del fiume e rispondeva con un vivacissimo fuoco, i nostri si ritirarono. I nostri cacciatori perdettero il loro comandante, tenente Semenoff, ed ebbero 18 soldati fra morti e feriti. I cacciatori mantennero sempre un vivo fuoco: visto che tiravano a breve distanza contro le masse nemiche, è certo che i giapponesi devono aver avuto rilevanti perdite. Il 26 alle 3 e mezzo del mattino si impegnò un fuoco di moschetteria sull'isola di Turanceng. I nostri pezzi d'artiglieria distrussero il ponte costruito dal nemico sul braccio destro del Jalu sull'isola di Somalinda, cosicchè i giapponesi furono costretti a tentare il passaggio del fiume a sud di Viciu per mezzo di pontoni. Verso mezzodì un distaccamento giapponese con una batteria incominciò l'avanzata su Turanceng, ma dovette ritirarsi in disordine ed in confusione dinanzi al fuoco della nostra artiglieria. La batteria nemica non potè nemmeno entrare in azione. La sera del 27 aprile circa tre battaglioni passarono il braccio destro del Jalu. La notte dal 27 al 28 trascorse tranquilla. Il giorno 28 i nostri informatori constatarono che i giapponesi occupavano l'isola di fronte a Santaku. Le nostre truppe tengono tuttora le loro posizioni alla riva destra del Jalu.

PIETROBURGO 30 (N). Da Liaojang si ha notizia che i giapponesi, dopo il loro tentativo di avanzare su Tuenseng, che è fallito, non hanno intrapreso veruna altra operazione; occuparono però un'isola del fiume e costruirono un ponte sul braccio occidentale del Jalu.

PIETROBURGO 30 (N). Da Trajin (Siberia) si informa che il passaggio sul Jalu è difficilissimo causa lo sgelo che dura già da quattro giorni. Fu sospesa per ora completamente la traversata.

LA PRIMA BATTAGLIA
Un grande successo giapponese?

PARIGI 30 (N). Si sparse stasera la voce di un grave scacco russo sul Jalu. I giapponesi dopo un combattimento, avrebbero costretto un forte corpo russo a ritirarsi. Esso si sarebbe fortificato sulla riva destra del fiume.

LONDRA 30 (B). La «Reuter» ha in data odierna da Kaupautse nella Manciuria: E' avvenuta la prima battaglia al Jalu, 16.000 giapponesi avrebbero passato giovedì il Jalu e assalito 30.000 russi che occupavano una posizione fortificata. Si afferma che i giapponesi avrebbero ricevuto oggi nuovi rinforzi. La battaglia dura ancora. I fucilieri giapponesi avrebbero ucciso molti ufficiali russi, facilmente riconoscibili per le loro uniformi.

La stessa agenzia reca da Washington, in data odierna: Informazioni giunte al dipartimento di Stato da fonte che non si vuole nominare, dicono che al Jalu ci fu una grande battaglia terminata con la completa vittoria dei giapponesi.

La fine del «Kinhsiumaru.»

BERLINO 30 (N). Il «Lokal Anzeiger» reca da Yokohama: A bordo del «Kinhsiumaru» vi erano truppe che avevano intrapreso una ricognizione nelle acque di Gensan. Il piroscafo s'imbattè il 25 aprile in tre incrociatori e in due torpediniere russe. I russi aprirono il fuoco; i giapponesi fecero una salva; allora gli avversari continuarono il cannoneggiamento. Molti giapponesi furono uccisi. Un soldato si praticò il «karakiri» e molti altri lo imitarono. I russi affondarono infine la nave. Ottanta giapponesi annegarono; 140 si salvarono sulle vicine isole.

La famiglia imperiale a Zarskoie-Selo.

PIETROBURGO 30 (N). Lo czar e la czarina coi loro figli si sono trasferiti a Zarskoie Selo.

La grave agitazione antirussa in Polonia.
Il Governo al bivio.

LONDRA 30 (N). I giornali inglesi segnalano insistentemente il diffondersi di una grave agitazione rivoluzionaria fra i polacchi, specialmente nel distretto di Varsavia. Ogni pretesto serve a far nascere improvvisamente dimostrazioni antirusse che terminano sempre con violenti conflitti fra la popolazione e la polizia. Ora si prende a pretesto un funerale; ora una rappresentazione teatrale; spesso le notizie pubblicate dai giornali sull'andamento della guerra. Nelle amministrazioni comunali poi ogni mezzo è buono per fare l'ostruzionismo contro le richieste del Governo russo, sia per ritardare le operazioni di mobilitazione, sia per impedire il versamento delle quote d'imposte. Il Governo russo si trova in grave imbarazzo causa tali fatti; teme di provocare uno scoppio di aperta rivoluzione prendendo misure troppo severe, e d'altra parte non vuole lasciar crescere l'ardire dei rivoluzionari polacchi e diffondersi indisturbato il movimento nazionalista guidato da loro. Probabilmente la prima vittoria russa in Manciuria sarebbe il segnale di una severissima repressione poliziesca e militare in Polonia. Si afferma perciò che si è dato a Kuropatkin l'ordine di accelerare le operazioni al Jalu. Potrebbe darsi che la desiderata vittoria attesa dal valore e dal sapere di Kuropatkin mancasse o ritardasse e allora la situazione in Polonia potrebbe divenire seriamente pericolosa.

La drammatica invasione della tipografia clandestina.

VARSAVIA 30 (N). L'inchiesta sull'uccisione dei funzionari di polizia fece constatare che ne fu autore lo studente di filosofia Gerczinski. Insieme con lui fu arrestata la sua fidanzata diciottenne: ambedue rifiutano di dare qualsiasi informazione. Sulla base delle carte sequestrate presso di loro si arrestarono 40 socialisti.

L'arresto del Gerczinski, nella cui abitazione, com'è noto, si trovò una tipografia segreta, riuscì difficile per la circostanza che le guardie dovettero passare per un corridoio molto stretto, in fondo al quale stava il Gerczinski armato d'un revolver e d'una sciabola. Egli uccise a revolverate il capitano di polizia Winniczki e il commissario Organovski. Degli altri due poliziotti feriti uno morì allo spedale.

L'esposizione di Saint Louis inaugurata da Washington

SAINT LOUIS 30 (N). Oggi è stata inaugurata l'esposizione mondiale. L'inaugurazione fu veramente americana. Il presidente Roosevelt, che era a Washington, premendo un bottone elettrico, mise in moto tutte le macchine dell'esposizione. Una folla immensa intonò nello stesso tempo a Saint Louis l'inno nazionale americano.

L'affratellamento italo-francese.

BARCELLONA 30 (N). La colonia italiana desiderando di associarsi alle dimostrazioni di simpatia scambiatesi tra la Frncia e l'Italia, si è recata al consolato francese a deporvi le carte di visita. Il console offerse un lunch durante il quale si fecero brindisi ai reali d'Italia e al presidente Loubet e all'amicizia fra le due nazioni.

I DELEGATI FRANCESI A GENOVA.

GENOVA 30 (N). I rappresentanti dell'industria e del commercio francesi stamane visitarono varii stabilimenti industriali. A mezzodì a bordo del piroscafo «Sicilia», della Navigazione generale italiana, fu data una colazione di 400 coperti in onore degli ospiti francesi. Furono fatti molti brindisi patriottici.

Oggi nel pomeriggio seguì il ricevimento dei commercianti francesi al palazzo S. Giorgio. Il generale Canzio, presidente del consorzio autonomo del porto, pronunciò un applaudito discorso d'occasione. Mascurand salutò in Canzio il prode garibaldino che tutta la Francia ricorda. Canzio ringraziò commosso.

GENOVA 30 (N). Alle 4.30 è giunta la squadra francese che scambiò le salve d'uso. Fu accolta da acclamazioni frenetiche di gran folla di cittadini recatalesi incontro in numerose imbarcazioni. Furono suonate la Marsigliese e la marcia reale, fra reciproci applausi. Ancorate le navi, gli ufficiali italiani e francesi si scambiarono visite. La squadra francese è composta delle navi: «Jena», «Charlemagne» e «Bouvet», delle controtorpediniere «Sarbacane» e «Carabine».

Loubet a Marsiglia.
La visita dell'ammiraglio Santalo. - Il saluto di re Alfonso.

MARSIGLIA 30 (B). Loubet è arrivato qui alle 3.30 pomeridiane.

MARSIGLIA 30 (N). L'ammiraglio spagnolo Santalo lasciò alle 3.45 la corazzata «Pelayo» per recarsi a salutare Loubet a bordo della «Marseillaise». Vi fu ricevuto col solito cerimoniale, e tenne poi un breve discorso in cui si disse lieto di essere stato scelto a portare al Presidente di ritorno dall'Italia il saluto di re Alfonso.

Loubet rispose d'essere molto commosso per questa cortesia e pregò l'ammiraglio di trasmettere al re i suoi ringraziamenti. Durante la colazione servita poco dopo Loubet brindò a re Alfonso, alla Spagna e alla marina spagnola. Più tardi il generale Dubois restituì all'ammiraglio la visita a bordo del «Pelayo».

La partenza di Loubet.

MARSIGLIA 30 (N). Loubet è partito nel pomeriggio fra le acclamazioni della folla.

In memoria della difesa del Vascello

ROMA 30 (N). Oggi ricorrendo l'anniversario della battaglia del 30 aprile 1849, una commissione di garibaldini si recò ad appendere una corona sullo storico Vascello. Le Società repubblicane festeggiarono stasera, nella sede della Società «Giuditta Tavani-Arquati», la storica data, con una conferenza e una bicchierata. Nel pomeriggio, alle 5, una rappresentanza dei veterani del 1848-49 si è recata a deporre una corona col nastro tricolore sulla ruina dello storico Vascello.

Tema di manovre cervellotico.

ROMA 30 (N). L'«Esercito» smentisce le notizie raccolte da qualche giornale estero che il ministero della guerra abbia dato come tema di manovra a molte guarnigioni, un rapido concentramento contro un nemico proveniente dall'Austria.

CENTO NAVI INGLESI NEL MEDITERRANEO.

CAGLIARI 30 (N). Il 6 maggio arriveranno nelle acque del golfo di Palma le squadre britanniche riunite e precisamente la squadra del Mediterraneo, quella della Manica e le squadre degli incrociatori, comandate dall' ammiraglio comandante in capo delle forze del Mediterraneo, che sarà a bordo della corazzata «Bullwark». La squadra della Manica sarà comandata dal viceammiraglio lord Beresdorf. In complesso sarà una flotta di 100 navi. Ripartiranno il giorno 11 maggio.

Crociera di una squadra francese

PARIGI 30 (N). Giusta una comunicazione ufficiale, una squadra composta di 6 corazzate, 5 incrociatori e 6 cacciatorpediniere, al comando del vice-ammiraglio Gourdon, intraprenderà alla metà di maggio, partendo da Tolone, un viaggio di crociera, che durerà 7 settimane, nel Mediterraneo orientale, e toccherà fra altro la baia di Suda, Beruti, Alessandretta, Smirne, Salonicco e il Pireo. Gli ammiragli e gli ufficiali della squadra si recheranno anche a Costantinopoli, dove saranno ricevuti dal sultano.

Una mitragliatrice in mano degli hereros.

BERLINO 30 (N). In una lettera scritta da un soldato alla sua famiglia si narra che, nello scontro di Ovi Kokovero, una mitragliatrice della colonna Glasenapp cadde nelle mani degli herreros.

L'incidente di Smirne

ATENE 30 (N). Il ministro degli esteri, rispondendo a un'interrogazione circa l'incidente di Smirne, disse ch'egli spera sarà data alla Grecia pronta soddisfazione.

Il traforo del Sempione prossimo al compimento

DOMODOSSOLA 30 (N). Nella galleria del Sempione si è udito dal versante italiano, attraverso la parete rocciosa un colpo di mina fatta esplodere nel tunnel del Sempione dal lato svizzero. L'avvenimento destò grande entusiasmo fra gli operai.

SOLO IL TEDESCO!

BERLINO 30 (N). Il Governo prussiano ha rinunziato a creare una legge sul diritto di riunione o di presentare una novella a quella esistente. L'uso delle altre lingue, particolarmente di quella polacca, sarà proibito con una legge speciale con la quale si ordinerà che in tutte le adunanze pubbliche, in cui si discute di politica, si debba far uso solo della lingua tedesca.

Per l'Università slovena a Lubiana.

VIENNA 30 (N). Un'adunanza di studenti sloveni delle scuole superiori di Vienna approvò un ordine del giorno con cui si chiede la sollecita istituzione d'una facoltà giuridica slovena a Lubiana, e la successiva istituzione d'un'università completa. L'ordine del giorno ricorda i recenti manifesti dei rettori dei vari istituti superiori di Vienna, che negavano agli studenti slavi la parità dei diritti accademici di cui godono gli studenti tedeschi. L'adunanza si dichiarò solidale con gli studenti tecnici puniti di recente, ed esortò tutti gli studenti non tedeschi a procedere uniti contro le sopraffazioni tedesche.

Massacrati dagli indigeni nell'Indocina.

PARIGI 30 (N). Il «Temps» ha da Phan-Rang (Annam) che il viaggiatore Odendal, incaricato d'una missione nell'Indocina, fu massacrato dagli indigeni insieme con un interprete e due servitori.

Il ministro del commercio ungherese agli impiegati ferroviari.

BUDAPEST 30 (U. B.) Il ministro del commercio Hieronymi emanò un'ordinanza a tutti gli impiegati delle ferrovie ungheresi, nella quale accenna ai molti danni causati dallo sciopero dei ferrovieri, ed esprime la speranza che il personale cercherà di far dimenticare gli amari ricordi del recente passato con uno zelo indefesso. Il ministro dichiara di non volere adottare misure punitive contro quegli impiegati che sono ritornati in servizio; ma coloro i quali hanno condotto il movimento sopra un terreno illegale oppure hanno commesso gravi mancanze non devono essere sottratti al castigo, affinchè sia data soddisfazione alla giustizia. Il ministro spera che il numero di questi ultimi sarà piccolo. Un devoto e zelante compimento del proprio dovere da parte del personale offrirà al Governo la possibilità di venire incontro il più possibile agli interessi materiali e morali degli impiegati entro i limiti della giustizia.

L'AFFARE NASI.

ROMA 30 (N). Il giudice Mastropasqua sospese l'istruttoria sulla gestione Nasi. Non procederà ad altre indagini finchè non sarà ufficialmente comunicata la relazione della Commissione dei cinque.

Il Comitato dei cinque oggi interrogò il ministro Orlando e Bergamini, direttore del «Giornale d'Italia».

SCIOPERO FINITO.

BUDAPEST 30 (N). Lo sciopero dei carrettieri fu composto in via amichevole: domani tutti riprenderanno il lavoro.

L'incidente Favara.
La missione del sen. Miraglia, fallita.

ROMA 30 (N). Il corrispondente viennese del «Giornale d'Italia», il quale ha intervistato una persona che fu molto vicina al senatore Miraglia durante la sua permanenza a Vienna e a Budapest, è nella possibilità di assicurare formalmente che il Miraglia ebbe due incarichi: quello di gettare le basi del futuro trattato e quello di definire la vertenza sorta fra la ditta Favara e il Governo ungherese causa 5000 ettolitri di vino bianco che la prima dichiarava genuino mentre l'altro diceva fosse sofisticato uso marsala. Entrambi gli scopi fallirono. Nella corrispondenza si narrano tutti i tentativi fatti dal Miraglia per risolvere la faccenda Favara. Dice che ancor oggi la ditta danneggiata e il Governo non sanno quale provvedimento prendere per avere ragione dell'ingiustificato procedere dell'Ungheria. La lettera conclude dicendo che gli agricoltori e i produttori del Mezzogiorno si devono preparare a una brutta delusione; alla proroga pura e semplice dell'accordo provvisorio, ciò vuol dire alla continuazione del dazio proibitivo che andrà in vigore alla scadenza della clausola.

Vittorio Emanuele a Napoli. NAPOLI 30 (N). Il re, accompagnato dal generale Brusati, si è recato a bordo della corazzata «Sicilia», ricevuto dall'ammiraglio Morin e dallo Stato maggiore; quindi visitò la nave degli Stati Uniti «Kentucky» ricevuto dal comandante e dagli ufficiali. Al passaggio del re le navi ancorate nel porto fecero le salve e gli equipaggi diedero il saluto alla voce. Il ministro della marina ha emanato un ordine del giorno all'armata in cui le comunica la soddisfazione reale.

L'atto di nascita della principessina Maria di Savoia. TORINO 30 (N). Oggi alle 3 pom. in vettura di Corte scortata da un drappello di carabinieri a cavallo, il senatore Saracco, accompagnato dall'on. Pozzo si recò dall'albergo Europa al palazzo del duca di Genova per la rogazione dell'atto di nascita della neonata principessina cui furono imposti i nomi di Maria, Adelaide, Vittoria, Elisabetta, Morea. Testimoni erano il conte Binetti, primo presidente della Corte di Cassazione e il senatore Ottolenghi, comandante del primo corpo d'armata. Il senatore Saracco era naturalmente assistito dall'on. Giolitti. Dopo la cerimonia, cui furono invitate le autorità, fu offerto un rinfresco.

I principi di Galles. LONDRA 30 (N). Il principe e la principessa di Galles sono ritornati qui stasera.

Acquisto imperiale smentito. BERLINO 30 (N). Si smentisce la notizia che l'imperatore Guglielmo voglia acquistare un palazzo a Venezia.

Nozze cospicue. ROMA 30 (N). Oggi si celebrarono le nozze del marchese Gavotti, figlio del contrammiraglio, con la signorina Di Broglio, figlia dell'ex-ministro del Tesoro. Intervennero alle nozze il ministro della guerra Pedotti e molte notabilità.

Esplosione di un cassone di polvere.

STRASBURGO 30 (N). Durante il soggiorno dell'imperatore, avvenne una disgrazia. Mentre un distaccamento d'artiglieria stava facendo le salve, esplose un cassone di polvere. Cinque soldati rimasero feriti, tre al viso e due al ventre.

Varo di un incrociatore.

BREMA 30 (N). Nel cantiere della società per azioni «Weser» fu varato nel pomeriggio l'incrociatore «München» della marina germanica.

Una centenaria.

ROMA 30 (N). E' morta tale Teresa Diamantini, di 105 anni. Si era distinta come assistente durante varie epidemie che funestarono Roma, come quella del colera del 36 e dell'infezione del vaiolo nero nel 1869. Morì mentre rincasava. Aveva la dentatura completa e tutti i capelli!

Un «tour de force» postale.

ROMA 30 (N). Durante la permanenza di Loubet furono impostate giornalmente 10.500 cartoline illustrate per l'interno, 78.000 per l'estero, 40.000 lettere, 33.000 cartoline da 10, 15 e 20 centesimi, 150.000 copie di giornali, 10.000 spedizioni raccomandate, 2000 assicurate: complessivamente 418.000 invii quotidiani. Il personale di Roma-Stazione spedì 900.000 oggetti di corrispondenza senza che si sia verificato il minimo ritardo.

IL BANDOLO DELLA MATASSA

105 romanzo di UGO MELPIT.

Seguito del romanzo «I cavalieri della carità»

(Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata).

— Voi non vedeste mai il deputato Balissard?

— No.

— Conoscete il duca della Vedauville?

— Sì.

— Sì?... In qual modo?

— Egli presiede una pia istituzione.

— I *Cavalieri della carità;* lo so.

— Fui socio di quel sodalizio.

— Voi?...

— Sì, prima della sventura che mi traesse alla Corte d'assise per peculato e falso. Il delitto che ho espiato con otto anni di reclusione, io lo commisi per colpa del duca della Vedauville. In compenso di un affare che io avevo proposto ai *Cavalieri della carità* e che riuscì bene, il duca doveva pormi in condizione di non commettere quel grave fallo.

— In qual modo poteva far ciò.

— Dandomi una forte somma che mi abbisognava.

— L'affare era dunque molto lucroso. Di che cosa si trattava?

— Non posso dirlo.

— Per qual ragione?

— Perchè non voglio tornare in prigione.

— Si trattava, a quanto pare, di un reato?

— Sì.

— I *Cavalieri della carità* commettono reati, dunque?

— Sì, commettono reati. Essi si adunano nella sagrestia di una chiesa, col pretesto di soccorrere i poveri della parrocchia. Il priore è contento; conosce il duca della Vedauville per un uomo caritatevole, religioso e pio e ignora che i *Cavalieri della carità* siano delinquenti in guanti gialli, che rubano e assassinano.

— Le vostre dichiarazioni sono di somma importanza. Continuate.

— Che cosa debbo dire, signor giudice?...

— Di quale specie era il reato che voi proponeste al duca della Vedauville? Ditemi almeno questo. Io non insisterò per sapere di più.

L'ex cassiere abbassò la testa.

— Un furto - disse con voce quasi inintelligibile.

— Cosicchè voi, perpetraste un delitto per evitare di commetterne un altro?

— Basta mettere un piede in fallo, nella vita, per cadere in un abisso di perdizione. Ma vi giuro, signor giudice, che io non sono colpevole quanto immaginate. Forse la giustizia umana è stata più severa di quella divina. Mentre ho pagato il mio errore alla società, Iddio, almeno lo spero, nella sua infinita bontà e misericordia, mi ha assoluto della colpa commessa per salvare un essere che mi era caro e sacro, per sottrarre alla morte civile una creatura che mi apparteneva, per modo che anche i bruti, nel mio caso, sanno compiere i più alti sacrifici.

— Parlate di un figlio...

— Sì, di un figlio traviato, Iddio lo perdoni fino al punto di firmare cambiali false per mantenere cortigiane e per gettare oro a piene mani sul tappetto verde. Volli salvarlo dal carcere dicendo a un'associazione di ladri: «Andate alla cassaforte del collega X... vi saranno cinquecentomila lire. Datemene poi cinquantamila perchè io possa sottrarre alla galera mio figlio.

«Il furto riuscì a meraviglia, senonchè, nella cassaforte, invece di 500.000 lire non ve ne erano che 50.000. Il collega X... non fu compromesso; la Polizia non aveva la benchè minima traccia dei colpevoli. Io supplicai il duca della Vedauville, a mani giunte, che mi desse almeno 40.000 lire e le altre 10.000 le tenesse per sè e per l'associazione. Avrei potuto rimediare lo stesso. Ma il duca fu inesorabile: «Il furto non aveva dato i risultati promessi e i *Cavalieri della carità* non compiono imprese per una somma minore di 50 mila lire!» Dovetti allora sottrarre il denaro che mi era affidato; fui scoperto e tratto in carcere.

Avrei potuto denunciare il duca; ormai ero in prigione! Ma la condizione in cui mi trovavo riguardo al figlio era tale da impietosire i magistrati. Con otto anni saldavo i miei conti alla giustizia. Poi mi sarei vendicato atrocemente.

«La mia confessione è stata completa, signor giudice. Ora, prima di denunziarmi per l'antico reato di cui volontariamente vi ho fatto confessione, giudicate se vi sembra che io abbia espiato abbastanza, avendo perduto inesorabilmente anche il figlio per amore del quale, dalla condizione invidiabile in cui mi trovavo, caddi in una oscura prigione a subire la sorte dei malfattori.

Il giudice restò alquanto pensieroso.

Le confessioni del Rimodin confermavano in gran parte il rapporto dell'agente Percin riguardo ai *Cavalieri della carità*. Evidentemente l'assassinio del Vidal era stato concepito e messo in esecuzione da quel sodalizio.

Tornarono in mente al signor Felisan le indagini felicemente compiute a Parigi dallo scaltro poliziotto, il quale era riuscito a stabilire in modo non dubbio i rapporti del duca della Vedauville col falso visconte di Chenneviers e coi due inglesi dell'albergo *La Patrie*, i quali, tornando a Parigi, avevano fatto la loro prima visita al duca, ed erano dipoi scomparsi nella sede dei *Cavalieri della carità.*

Il biglietto trovato in tasca al morto visconte di Chenneviers, nel qual biglietto, firmato *Facciotutto*, si facevano minaccie e si davano ordini, l'invito d'intervenire a un'adunanza dei *Cavalieri*, trovato nella camera dello Cheviot in via Douai N. 37, il falso nome, assunto da costui di Giovanni Vidal, scomparso a Cagliari mentre era in viaggio per recarsi a Parigi, coll'intenzione di richiedere l'eredità di un milione, costituivano una somma d'indizii così gravi, che delle confessioni del Rimodin, si sarebbe potuto facilmente fare a meno, tanto più che non riguardavano direttamente il supposto assassinio del Vidal.

Il giudice dopo aver riflettuto a tutto questo, fissò gli occhi nel volto ansioso e stravolto del Rimodin e gli disse:

(*Continua*).

PRIMO MAGGIO.

Gli uomini di buona volontà camminano. Non si volgono indietro. Sanno che il loro stesso buon volere è una strada verso l'avvenire, e che ogni passo vi conduce innanzi. Quando si soffermano a riprender lena, è giusto che il loro riposo breve sia celebrato con gioia: ebbe quindi nell'idealismo umano un'intuizione profonda quel Francese che primo intrecciò fra loro il concetto di un giorno d'universale tregua al lavoro moderno con quello dell'antica e gioconda festa di primavera.

Antica e gioconda: e a Trieste sempre celebrata: nel paesaggio di boscosi colli e di rupestre romanticheria che circonda la città nostra marinara, è serbata memoria secolare della celebrazione del nascente maggio con scampagnate tradizionali come riti; borghesi e popolani d'altri tempi si sentivano un'anima di festa e cercavano il verde e le prime ombre, con un ramicello di lillà fra le labbra. Poi sopravvenne la turbinosa ruota del lavoro moderno che, nel primo ansare delle sue mille macchine, nel primo rigore delle sue discipline imposte agli uomini come all'acciaio, sembrò volesse impetuosamente travolgere ogni alito di idealità ed ogni antico ozio di poesia. Anche Trieste parve minacciata di perdere il suo secolare calendimaggio, nella comune ruina di tante gentili usanze di un tempo. E fu allora che come parola di miracolosa salvezza venne anche alla città dell'alabarda quella gran voce che chiamava tutti i lavoratori del mondo a riposarsi concordi in un giorno solo, in una festa di maggio: e fu allora, inaspettatamente, imprevedutamente, quando ogni più soave senso della vita sembrava smarrirsi nella grigia fatica umana, fu allora che noi vedemmo ergersi al sole di maggio non solo tutte le fronti del passato, ma altre fronti ancora, ma perfino quelle fronti che, arse dal carbone e logore dal fuoco, non si erano mai lasciate dolcemente sfiorare dall'aria di primavera.

E il primo di maggio, festività quasi agreste che sembrava soccombere nell'arido materialismo dei tempi, rivisse di nuova vita, e più grandiosa, con un significato nuovo, e più completo, dal fondo di una coscienza evoluta, e più umana. Si ebbe la concezione di un giorno nel quale l'umanità si togliesse veramente ogni ruggine, che le si attacca addosso a forza di star coi metalli e col fumo. Si ebbe la concezione di un giorno venturo, verso il quale tutte le persone di buon volere camminano, conscie od inconscie, forse divise all'apparenza, certo unite nell'intima sincerità del loro animo: di un giorno nel quale ciascuno ammiri la gloria del lavoro comune nel volto del suo fratello. Si ebbe la concezione di un giorno che noi usiamo chiamar l'avvenire; ma che è già in parte il presente, poichè d'anno in anno noi tutti abbiamo camminato, e i nostri sogni e le nostre speranze e i nostri istinti di trasformazione con noi. Se nei teatri popolari apparisce ormai, non più alle aristocrazie, ma alla grande moltitudine, il sogno d'arte impersonato nel cavaliere del Cigno; se a tutti gli intelletti del popolo si diffondono e si spiegano i quadri di Raffaello e i canti di Dante; se una luce di rivelazione di verità penetra la vita, se un tanto meraviglioso mutamento e sollevamento è già avvenuto, perchè dobbiamo noi conturbare di scettiche ombre e di malinconie pessimiste l'antica festa di maggio, divenuta la più moderna festa dei tempi nostri?

Riposiamo un giorno, con la fede nel bene; lavoriamo, con la fede nel bene, domani e sempre.

FRA DESTRA E SINISTRA

Il nostro corrispondente viennese ci telefona: «Fra i deputati italiani e i capi del partito tedesco ebbe luogo una conferenza in cui i secondi cercarono di guadagnare l'appoggio del club italiano contro la coalizione slava. Da parte tedesca si comunica che nella conferenza gli italiani dichiararono che i partiti slavi non possono contare sul loro appoggio per la realizzazione dei loro piani, e che la comunanza di interessi fra tedeschi e italiani è certo maggiore che quella fra italiani e slavi.»

Da qualche giorno, mentre la Camera viennese si è rimutata in una officina di sempre nuove e instabili constellazioni politiche, ed ora in ispecie che di contro alla sinistra tedesca ricostituita almeno nell'esteriore apparenza, sembra risorgere a destra la antica solidarietà slava, dall'una e dall'altra parte si riprende l'affannoso armeggiamento attorno al gruppo italiano.

Si manifesta di nuovo la importanza che il non numeroso drappello dei nostri deputati può avere nelle decisive contestazioni parlamentari delle due grandi coalizioni onde si divide la Camera di Vienna. Ma si mostra anche lo spirito che anima le improvvisate simpatie degli uni e degli altri verso la nostra rappresentanza. Da questo spirito e dallo scopo, a cui le offerte alleanze tenderebbero, deve ricavarsi l'insegnamento per la via da seguire.

Non occorre che ripetiamo in proposito il nostro pensiero. Nè slavi nè tedeschi ricercano l'unione con gli italiani per disinteressato amore o per intrinseci vincoli. Qua o là, in passato e nel presente, e gli uni e gli altri, nel Trentino o nelle Giulie o in entrambe le regioni insieme, contendono agli italiani il pacifico possesso delle terre loro e il legittimo svolgimento della loro vita nazionale. Ristretta la contesa con gli uni a più brevi e meglio limitati confini di cose e di luoghi e però di più facile composizione, - troppo grave e complesso il conflitto con gli altri e però di quasi inesplicabile risoluzione pratica, - una cosa è certa: che un'intesa anche solo parlamentare, è di più facile attuazione coi tedeschi di quello che non sia con gli slavi.

Comunque, l'accordo (e i deputati nostri sono stati istruiti anche troppo duramente dall'esperienza), l'accordo - diciamo - dev'essere preceduto da una precisa determinazione dei reciproci obblighi e doveri.

Con questa condizione gli italiani possono confidare nell'opera dei loro deputati, che sapranno, quando l'occasione si concreti, approfittare del valore che al loro piccolo numero attribuisce la possibilità che hanno di dare coi loro voti il contraccolpo alla bilancia equilibrantesi dei due grandi aggruppamenti in cui si divide la Camera viennese.

L'ETERNA CONTROVERSIA.

Negli scorsi giorni fu tenuto a Norimberga, come dicemmo, un congresso internazionale d'igiene scolastica, del quale ci siamo ripetutamente occupati.

Igiene e scuola sono argomenti di vivido interesse per tutti i paesi: a Norimberga posero come principio che esse costituiscono una cosa sola: viceversa, come spesso avviene, nel seguito della discussione l'una contro l'altra digrignarono i denti: si attaccò l'igiene nel nome della scuola e la scuola nel nome dell'igiene, gli igienisti puri pretendendo che la prima autorità dell'istruzione pubblica dovesse essere il medico e i pedagogi puri protestando che con tante restrizioni igieniche si finiva col non aver più campo ad insegnare. Così che i risultati di questo congresso di luminari, come quelli di tanti altri, lasciano in una grande indecisione: è vero quanto dicono gli uni, che la scuola moderna crea un sovraccarico al cervello a danno di tutto l'organismo dei giovanetti? o è vero quanto dicono gli altri, che non nella scuola, ma nella moderna vita, febbrile, agitata, piena di malsana irrequietudine, la quale si riflette anche nelle famiglie ed estende la sua influenza fino ai ragazzi, si deve ricercare la ragione dell'esaurimento precoce e dell'immiserimento organico a cui essi vanno soggetti?

Eterna controversia: alla quale, se pensiamo bene, non è dato trovare la soluzione nè in criteri esclusivamente igienici, nè in criteri esclusivamente pedagogici. Si è in taluni paesi pensato di creare istituti modello, i quali abbracciassero l'intera vita del ragazzo, distribuendogli con matematica giustezza di dosi l'istruzione, lo svago, il cibo, gli esercizi fortificanti, facendone una specie di prigioniero scientifico del proprio sviluppo intellettuale e della propria salute. Ora che cosa avveniva? Che uscendo di là, il ragazzo, se non appartenesse alle classi agiatissime e potesse quindi continuare di proprio impulso e con comoda indipendenza il regime di vita a giuste dosi, si trovava spostato più degli altri in mezzo alla turbolenta umanità, che l'obbligava a dritto o a torto a scambiare quella sua esistenza perfettamente organizzata con un'esistenza irregolare ed incerta. D'altra parte, fino ad alcuni anni or sono, era inteso dappertutto con soverchia licenza il concetto che la scuola si dovesse occupare dell'istruzione e non andare più in là, e non curarsi di aver relazioni col resto della vita: talchè avveniva, in tutti i paesi, senza eccezione, che sedessero sui banchi scolastici fanciulli ai quali si insegnavano tante belle cose, senza preoccuparsi se in tutto il giorno scendesse un boccone caldo nel loro stomaco.

Dopo aver insegnato a questo modo per anni ed anni ed aver bollato di patenti d'asinità i fanciulli smemorati per inedia, finalmente si comprese che nella scuola covava una importantissima questione da risolvere: e nell'uno e nell'altro paese, e a Trieste medesima, si iniziarono le refezioni scolastiche. E fu una disposizione igienica senz'altro provvidenziale: e quella che logicamente doveva essere fra tutte la prima.

Tostochè la scuola abbia fatto questo passo verso i bisogni organici della vita, si può pensare al resto: agli esercizi all'aperto, ai giuochi sportivi, a tutti gli eccitamenti muscolari, tanto raccomandati dal congresso di Norimberga; e difatti anch'essi si sono iniziati nella nostra città, e non più tardi della settimana scorsa fu aperto un campo di giuochi agli studenti delle scuole medie, e fra breve conviene sperare possano attuarsi anche i desiderati ricreatori richiesti dall'Associazione Patria in un suo memoriale recente e destinati a completare gli uffici della scuola per i ragazzi più giovani.

Un passo alla volta; un passo alla volta; così la via del progresso è fatta, e i diversi e discosti ideali si avvicinano: quello dell'igiene e quello della vita scolastica. L'uno a poco a poco abbandonerà i suoi sogni dorati, che anelano all'esempio - ohimè, inimitabile - dei ricchi collegi inglesi, dove si insegna relativamente poco e dove lo sviluppo fisico è in cima a tutti i pensieri. L'altro, l'ideale pedagogico, ammetterà sempre più l'igiene nel suo campo: dove il concetto determinante è quello di sgombrar l'ignoranza, di accrescere quanto sia possibile la vita dei cervelli. E anche di ciò v'è molto bisogno, e molta materia hanno i congressi: ed esempi di povertà di vita nei cervelli e di madornale ignoranza la cronaca ne offre ogni giorno: e molte volte innanzi a certe notizie, di donnette che si fanno frodare da fattucchiere, di ragazze sempliciotte che cascano nelle braccia del primo Don Giovanni da trivio, di giovanetti trascinati ingenuamente da cattivi compagni fino al carcere, vien fatto di pensare: - Se ci fosse stata un po' di scuola! - oppure: - Quanto c'è ancora da fare per la scuola, anche nella sua semplice e prima missione di illuminar gli intelletti!

Per creare interesse e simpatia. Tastando il polso della nostra città, lo si troverà alquanto debole per quanto riguarda l'interesse e la simpatia verso l'attività artistica. Non parliamo della musica, che è coltivata sempre con fervore; e non parliamo nemmeno della letteratura, la quale non si lagna più qui che altrove: parliamo delle arti che vanno per gli occhi al cuore, delle arti figurative. La cultura moderna esige che anche verso queste sia sviluppato e raffinato il gusto: viceversa da noi vi si dimostra una tal quale apatia d'ambiente, della quale abbiamo avuto saggio recentissimo in una esposizioncella di lavori presentati a concorsi; nella quale, per quanto si volesse lodare, restava sempre da sospirare sul piccolo numero di quelli che vi avevano partecipato attivamente.

La causa di questa magrezza di risultati è probabile sia nella poca continuità di rapporti fra l'ambiente cittadino e la vita dell'arte: tratto tratto un guizzo vivido da Schollian; tratto tratto un'iniziativa coraggiosa del Circolo Artistico; tratto tratto qualche esposizione di litografia e di stampa, organizzata da privati in una sala qualsiasi, dove il pubblico non ha ancora formato l'abitudine di recarsi a vedere lavori d'arte: scintillii momentanei, i quali non tolgono che lo stato normale sia quello di torpore e quasi di dimenticanza. Talchè, bandito un concorso artistico, i più non si sentono nemmeno incoraggiati a cimentarvisi: tanto poco si eccita intorno a ciò la curiosità del pubblico.

E' per questo che, parlando altra volta delle cose delle quali avrebbe bisogno Trieste, non abbiamo tralasciato di accennare a una sala, dove possano tenersi, con una certa continuità, le esposizioni di lavori d'arte. Frattanto non sarà inopportuno additare ciò che vien fatto più modestamente in altre città di un certo numero di abitanti per tenere il pubblico al corrente dell'arte moderna. Vien preso a pigione un piccolo locale, d'una o due stanze ben illuminate: nell'una si espongono per un certo periodo le opere nuove degli artisti cittadini o qualunque lavoro interessante che capiti per caso nella città; nell'altra, si mettono a disposizione dei frequentatori le grandi riviste artistiche di lusso, che pochi avrebbero occasione di vedere altrimenti, poichè non sogliono trovarsi nei caffè e nei circoli; e si stabilisce un abbonamento annuo a lieve tasso, che compensa delle spese. Si ha in tal modo la possibilità di esporre quadri e statue in giusta luce, non sacrificandoli nell'ombra e nello spazio ristretto delle botteghe; e in pari tempo si crea fra il pubblico in cerchio sempre più largo di quello dei componenti una società, obbligati a corrispondere canoni più o meno grossi - un interesse continuato per il movimento dell'arte. Questo è il sistema molto semplice, ma abbastanza pratico, col quale altrove si riesce a tener desta la favilla, senza aspettare che le curiosità e i discorsi d'arte si risveglino «ad hoc» nei periodi di maggiori esposizioni e si spengano con esse.

Una nuova opera dell'industria navale cittadina. L'«Arciduca Federico». Nell'edizione serale di ieri abbiamo riferito sul varo della nave da battaglia «Arciduca Federico» avvenuto ieri mattina nel cantiere S. Marco dello Stabilimento Tecnico Triestino. Ecco ora i particolari tecnici di questa nuova opera dell'industria navale cittadina. Questa seconda nave da battaglia di prima classe, appartiene ad un gruppo la cui prima unità fu varata il 4 ottobre scorso ed è ancora in via di allestimento nel cantiere S. Marco. Di una terza nave, dello stesso tipo e della stessa potenzialità, è già incominciata la costruzione sullo scalo donde uscì l'«Arciduca Federico».

L'«Arciduca Federico», bellissima opera dell'industria triestina, è la seconda di un gruppo di tre unità, la terza delle quali è già in costruzione nello stesso cantiere di S. Marco. La lunghezza della nave è di m. 118.55 per m. 21.72 di larghezza massima alla linea d'acqua con un'immersione media di m. 7.48, e con un dislocamento di 10.600 tonnellate. E' costruita tutta in acciaio Martin-Siemens, con doppio fondo lungo 78 metri e mezzo; lo spazio interno della nave è diviso in un gran numero di sezioni a tenuta d'acqua con le quali si assicura il galleggiamento della nave anche in caso di gravi avarie. Due lunghe chiglie o alette da rollio sono applicate ai fianchi per oltre la metà della lunghezza allo scopo di controbilanciare i movimenti di rollio. A protezione della linea d'acqua è disposta una cintura corazzata che dal corpo centrale si prolunga per 39 metri verso prua e verso poppa, per un metro e 45 al di sotto e 1.20 al disopra. Tutta la nave, all'altezza circa della linea di galleggiamento, è provveduta di una coperta a volta corazzata. A prora e a poppa s'innalzano due torri giranti per i cannoni principali. La parte mediana della nave è occupata da una casamatta corazzata, la quale ha otto ridotti per cannoni di media grandezza. Sulla coperta superiore si trovano pure altre quattro torri corazzate per cannoni di piccolo calibro. Quasi tutta la corazzatura della nave è in acciaio di nichello e cromo cementato. Le piastre corazzate sono delle acciaierie di Witkowitz e pesano complessivamente 2922 tonnellate. Il timone, che ha una superficie di 24 metri quadrati, è costruito col sistema a bilancere e sarà azionato da una macchina sistema Harfield. Un vastissimo impianto di drenaggio permette l'estrazione di 2250 tonnellate d'acqua all'ora, e per spegnere eventuali incendi vi è una speciale conduttura che circonda tutti i locali della nave. I carbonili conterranno 1315 tonnellate di combustibile che permetteranno alla corazzata di navigare con velocità ridotta 4500 miglia senza bisogno di rifornirsi. Il macchinario per la propulsione è composto di due macchine verticali con quattro cilindri a triplice espansione, ognuna delle quali aziona un'elica a tre ali aventi cinque metri di diametro e 5.24 di passo. Le macchine svilupperanno 14.000 cavalli di forza e le eliche faranno 132 rotazioni al minuto, con le quali si dovrà raggiungere la velocità di miglia 19.25 all'ora. Le caldaie sistema Yarrow saranno 12, tutte fornite dell'apparato Howden per il tiraggio forzato; saranno installate in tre gruppi di quattro ciascuno. La superficie totale di riscaldamento sarà di 3758 metri quadrati e la pressione del vapore sarà di 21 chilogrammi per centimetro quadrato. Un grande impianto di distillazione serve per l'acqua d'alimentazione delle caldaie e per l'acqua potabile; potrà dare 120 tonnellate d'acqua dolce per ogni 24 ore. Il peso complessivo dell'apparato motore è di 1335 tonnellate. Oltre all'apparato principale vi sono altre 87 macchine ausiliari con complessivamente 146 cilindri.

L'armamento principale consiste di quattro cannoni a tiro rapido di 24 centimetri. Saranno piazzati nelle due torri corazzate «en barbette». I cannoni a prora possono far fuoco di bordo sino a 130 gradi dalle due parti della nave verso poppa, e quelli di poppa possono far fuoco pure sino a 130 gradi oltre l'arcaccia tanto a destra che a sinistra della nave, in direzione di prora. Il peso di ognuno di questi cannoni è di 28 tonnellate, quello degli affusti insieme allo scudo corazzato è di 144 tonnellate. La velocità iniziale dei proiettili, che pesano 215 chilogrammi, è di 740 metri: un'energia complessiva di 6170 tonnellate metriche capaci di perforare una corazza di acciaio-nichello e cromo di 400 millimetri di spessore. La massima elevazione dei cannoni è di 20 gradi alla quale avranno la portata di 16 chilometri. Per la manovra dei pezzi e il servizio delle munizioni funziona una dinamo secondaria, collegata con le dinamo principali che si trovano sotto coperta. Come armamento secondario ci saranno inoltre 12 cannoni a tiro rapido da 19 cent. sistema Skoda e saranno collocati: quattro nelle torri e otto su affusti a slitta, altri sei cannoni, due da torre e quattro da batteria, saranno collocati ai due fianchi. Ciascuno di questi cannoni può sparare quattro colpi al minuto con proiettili di 90 chilogrammi capaci di perforare corazze di 230 millimetri. Sonvi ancora due cannoni d'acciaio da 7 cent. su affusti fubulari a rinculo, sistema Skoda; ventiquattro cannoni a tiro rapido, 12 mitragliatrici da 37 millimetri e quattro mitragliatrici di calibro da fucile. La nave ha due apparati sistema Armstrong per il lanciamento subacqueo di torpedini Withehead; ogni torpedine pesa 560 chilogrammi.

La nave nel suo interno sarà tutta illuminata a luce elettrica con 700 lampadine incandescenti e all'esterno da sette archi da 25.500 candele ognuno installati con proiettori da 60 centimetri. Al servizio di quest'impianto sono destinate due dinamo a vapore a 50 chilowatt ciascuna. Oltre a queste vi sono altre sei dinamo destinate al servizio dei cannoni da 24 e 19 cent., le quali possono all'occorrenza essere allacciate all'impianto dell'illuminazione. Un apparato segnalatore sistema Saliner serve per le segnalazioni notturne. Le barcaccie a vapore sono pure fornite di piccole dinamo che dànno la corrente per gli «archi» istallati a bordo delle stesse della forza di 4000 candele.

L'«Arciduca Federico» è stata costruita sui piani dell'ingegnere superiore navale signor Sigifredo Popper, e sotto la sua direzione e dell'ingegnere superiore navale signor Giuseppe Grond. Le macchine furono costruite secondo i piani e i disegni del direttore delle costruzioni meccaniche dello Stabilimento tecnico triestino comm. Gustavo Lendecke e sotto la sorveglianza dell'ingegnere superiore di costruzioni meccaniche signor Antonio Margelik.

Partenza. Iersera alle 8, dalla lancia a vapore del «Pelikan» sbarcò alla radice del molo San Carlo l'arciduca Federico con la consorte e le figlie. Saliti in tre vetture di Corte col seguito si recarono alla stazione donde partirono col celere delle 8.15 per Vienna.

Alla stazione erano convenuti il luogotenente conte Goess, il podestà avv. Sandrinelli, l'ammiraglio bar. Spaun, il contrammiraglio de Beck, comandante del distretto di marina, il gen. Succovatty, il gen. Ziegler, il presidente del Governo marittimo cav. Ebner ed altri capi di autorità civili e militari. Nella sala d'aspetto si trovavano alcune signore con a capo la contessa Goess.

Nuptialia. L'egregio collega sig. Giuseppe Bartoli, direttore dell'«Idea Italiana» di Rovigno e nostro apprezzato corrispondente, si è unito ieri in matrimonio con la gentile signorina Teresa de Costantini. Felicitazioni ed auguri cordialissimi.

Società Ginnastica. I concorsi ginnastici delle varie sezioni si faranno in Palestra dal 2 all'8 maggio, e precisamente: per le allieve della sezione inferiore: lunedì 2, alle 6.30 pom.; sezione superiore: giovedì 5, alle 6.30; per gli allievi della sezione superiore: sabato 7, alle 8.30; sezioni media e inferiore: domenica 8, alle 9 ant. Per i soci: lunedì 2 e martedì 3, alle 8.30 pom.

I costruttori edili e maestri muratori a congresso. Il Consorzio dei costruttori edili e dei maestri muratori è convocato ad un'adunanza generale (straordinaria), per giovedì 5 corr. alle 7 pom., nella sede consorziale Corso 19, II p., per discutere in merito al memoriale del comitato degli operai muratori.

L'inizio di un nuovo Museo. Oggi, alle undici, la Società di Pesca e piscicultura marina, riunita a congresso, inaugurerà il suo speciale museo nell'edificio del Governo marittimo, alla Riva della Sanità. Noi, per quella impazienza di cogliere le novità che mette il giornalista a contatto delle cose almeno un'ora prima di tutti, siamo penetrati nel nuovo museo già alla vigilia. Nei locali che il Governo marittimo vi ha concesso, a pianoterra del suo edificio, l'egregio prof. Valle, aggiunto al Civico Museo di Storia naturale e corpo ed anima della nuova istituzione, stava dando l'ultima mano a riporre gli oggetti nelle vetrine, ad inchiodare ai muri le fotografie, a completare la biblioteca, a dettare i cartellini, a far spolverare e pulire le lastre, a... collaudare le serrature: il distinto naturalista si era mutato in un infaticabile padrone di casa, disposto magari a vegliare tutta la notte perchè oggi ogni cosa si presenti appuntino.

E sono in gran parte cose sue quelle che egli ha raccolto e ordinato nelle due stanze: compresa la biblioteca di pesca, dove ha adunato opere moderne e pubblicazioni e giornali in tutte le lingue e in quantità rispettabilissima. - E' un principio; appena un principio - bada a ripetere il prof. Valle, mentre giriamo per l'ampia stanza del museo propriamente detto. - Ma si trattava di gettare il dado: ora verrà da sè che l'impresa iniziata si allarghi; non disperiamo che, visto il buon cominciamento, ci vengano concesse altre stanze; una delle parti più importanti della nostra attività dev'essere, per esempio, l'erezione di un laboratorio biologico, dove si studino le origini stesse della vita marina dal lato dell'interesse della pesca. - E rapidamente cerchiamo di veder tutto: la ricchissima raccolta d'ostriche, da quelle del mare nostro, dal guscio ruvido e scoglioso, a quelle del Mare del Nord, levigate nitidamente; le piccole e le grandi, le malate e le sane, le intatte e quelle che furono trafitte e disperse dall'appuntita conchiglia dei murici; le interessanti imbalsamazioni di pesci dell'Adriatico, coi piccoli pescicani eleganti come lancie ed arpioni d'un'armeria del cinquecento; le rarissime ostriche madreperlacee a forma di cucchiaio raccolte presso Lussinpiccolo, mentre non si erano trovate finora che nelle grandi profondità dei mari; i vaselli dei preparati che mostrano lo sviluppo embrionale dei molluschi e dei cancri. - Molte cose devono ancora venire - continua il professor Valle: - per esempio la collezione dei vari tipi di sali, che l'amministrazione della finanza ha promesso di mandarci. — In una vetrina sono tutti i modelli delle navi da pesca usate nell'Adriatico; nell'altra è il modello grande d'una lampada da pesca ad acetilene, e, per il confronto, il modellino dell'antica illuminazione notturna coi ceppi resinosi accatastati a prua; in una terza v'è la riproduzione plastica di un impianto da pesca presso Grado; e poi nasse, arpioni, apparecchi da pesca e da esplorazione sottomarina, reti di tutte le fogge e di vari paesi, da quelle vaste che formano decorazione al soffitto fino alle reticelle da «plankton», fatte cioè ad essere calate nelle grandi profondità per raccogliere gli elementi primitivi della vita animale sul letto del mare.

Il museo che oggi si inaugurerà e che, in avvenire, arricchito e completato, potrà essere eventualmente anche aperto ad istruzione del pubblico, servirà intanto a colmare il bisogno di un centro di studio e di un laboratorio alle persone che si interessano scientificamente e industrialmente alla pesca nel nostro mare.

Cassa di risparmio triestina. Nel mese di aprile 1904 il movimento dei depositi e dei libretti fu il seguente: depositi N. 2972 cor. 1.283.464.32; rimborsi N. 1925, cor. 964.733.96; libretti emessi N. 576; estinti N. 423.

Poesia. La tipografia Morterra ha pubblicato ieri un nuovo volumetto di versi del giovane concittadino Arturo Bellotti, del quale già si accolsero con simpatia i primi versi. Ci limitiamo oggi a dare l'annunzio di questa sua «Vita nova» e a lodarne l'edizione, veramente elegantissima.

Antichità. Dal protocollo dell'ultima seduta della Commissione centrale per l'indagine e la conservazione dei monumenti d'arte e di storia, si rileva che il corrispondente prof. Moser riferì sulla scoperta di un denaro dell'imperatore Nerone a Brazzano. Su proposta dello stesso corrispondente fu deliberato di adoperarsi per la costruzione di alcuni lavori al tetto della cappella di S. Apollonio presso Cormons. Il relatore Riegl fece comunicazioni sul progetto di mettere in luce le pitture murali della sacristia del domo di Gorizia.

Lo stesso relatore Riegl propose di assoggettare il duomo di Parenzo ad una esatta indagine tecnico-storico-artistica per trar profitto dei risultati ottenuti nell'elaborazione del progetto dei restauri. La proposta fu elevata a deliberato.

La Commissione centrale deliberò anche di esprimere riconoscenza al signor Z. Perini di Pola per l'accondiscendenza dimostrata nell'esplorazione della necropoli preromana esistente in un suo fondo di fabbrica.

Il ministero comune della guerra comunicò d'aver ordinato alcuni lavori proposti dalla Commissione nel castello di Pola.

In fine fu presa notizia di una relazione del corrispondente prof. Moser su nuovi scavi a San Servolo.

Una macchina per imbiancare i muri. Ieri nella fabbrica di vernici Zonca e C. seguì un esperimento per l'imbiancatura a macchina dei muri.

L'esperimento fu fatto sopra un pezzo di muro greggio; la macchina, semplicissima, consiste in una pompa premente ed aspirante. La pittura a calce per imbiancare o colorire le pareti viene aspirata da apposito tubo che poi la spruzza sul muro compiendo la stessa funzione degli imbianchini, con la differenza che adoperando questa macchina, il cui nome è «Pneumatic Coating Machine», in una giornata di lavoro si arriva ad imbiancare in modo uniforme circa 2000 metri quadrati di parete.

Cronaca del tempo. Dopo la violenta perturbazione di mercoledì e giovedì la primavera ha riconquistato i suoi diritti e da due giorni il tempo è splendido. La temperatura dai 10 gradi di giovedì è salita rapidamente a 20. Il barometro è salito a 764 percui le probabilità sono buone. L'Adriatico è calmo, soltanto sulle coste della Dalmazia predominano venti forti da Nord-Est.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro Comune si rileva che dal 23 al 30 aprile vennero denunciati 7 casi di difterite e croup, 5 di scarlattina, 4 di pertosse, 2 di morbillo, 2 di varicella e 1 di febbre tifoidea. Morì 1 di difterite e croup.

Trattenimenti sociali. Il Circolo «Excelsior» darà oggi, dalle 6 alle 11, nel salone Berger, sotto il Castello, una festa di ballo, nella ricorrenza del primo anniversario della fondazione del Circolo.

Gite per mare. Oltre a quelle già annunziate, oggi si faranno gite per Capodistria, coi piroscafi «Santorio» e «Capodistria». Partenza alle 2.45 e 3; ritorno alle 7.

Posti di insegnanti in concorso. E' aperto il concorso alle seguenti cattedre, vacanti presso la civica scuola tecnica (reale) superiore col principio dell'anno scolastico 1904-1905: ad una di matematica e geometria descrittiva quali materie principali; ad una di lingua e letteratura francese quale materia principale e l'italiano quale materia secondaria; a tre di lingua tedesca quale materia principale; ad una di geografia e storia quale materia principale e lingua italiana quale materia secondaria; a due di lingua e letteratura italiana quale materia principale; ad una per la chimica quale materia principale e per la fisica e storia naturale quali materie secondarie; ad una per il disegno a mano libera.

Per tali posti lo stipendio è di annue cor. 3000, col diritto a cinque aumenti quinquennali (il 1.o e 2.o di annue cor. 400 l'uno, il 3.o, 4.o e 5.o di annue cor. 600 l'uno) per ogni cinque anni di soddisfacente servizio prestato quale docente effettivo in una scuola media dello Stato, o pareggiata di altra provincia dell'Impero, nella quale sia osservato il trattamento di reciprocità; ed il sussidio di alloggio (computabile per la pensione) di annue corone 800.

Istanze di concorso, fino al 10 giugno, al Municipio di Trieste, corredate della fede di nascita, della prova di possedere la sudditanza austriaca, di un certificato esteso da un medico d'ufficio riguardo alla sana costituzione fisica ed in ispecie alla sanità degli occhi, dell'attestato di abilitazione all'insegnamento delle materie di cui si tratta nelle scuole tecniche con lingua d'istruzione italiana o dei documenti circa i servigi prestati e circa gli aumenti quinquennali eventualmente già conseguiti.

* Presso l'i. r. ginnasio superiore italiano di Capodistria saranno vacanti col principio dell'anno scolastico 1904-1905: il posto di direttore, una cattedra di matematica e fisica e una cattedra di italiano quale materia principale con latino e greco quali materie secondarie. Saranno preferiti i concorrenti idonei ad insegnare eventualmente anche il tedesco.

Istanze debitamente corredate al Consiglio scolastico provinciale dell'Istria fino al 28 maggio.

* E' aperto inoltre il concorso ai seguenti posti: di maestro superiore di seconda categoria presso la scuola popolare maschile di due classi con lingua d'insegnamento italiana a Cittanova, di sottomaestro presso la stessa scuola, di maestro superiore di terza categoria presso la scuola popolare mista di due classi con lingua d'insegnamento italiana a Grisignana, di maestra di terza categoria presso la scuola popolare mista di due classi, con lingua d'istruzione italiana a Portole.

Istanze - entro quattro settimane - al Cons. scol. distr. di Parenzo.

I casi di morva e i cavallerizzi. Sono passati dieci giorni dacchè, per ordine del civico veterinario dott. Arnerrytsch, fu ucciso l'ultimo cavallo colpito da morva nelle scuderie del signor Antonio Domio. In questo periodo non furono constatati altri casi di quell'epidemia, per cui si ritiene che l'epidemia possa considerarsi estinta.

Rileviamo che il Circo Guillaume che ora agisce a Lubiana, e che aveva chiesto speciale concessione per poter entrare in Ungheria, ricevette dal Governo ungherese il nulla osta. Invece l'amazzone che si era presentata al Teatro Fenice con il circo Guillaume e che intendeva di recarsi a Bari ov'era scritturata, si trova ancora nella piazza con i suoi due cavalli, non avendo finora le autorità del vicino Regno accordato il permesso di importazione dei due cavalli.

Due casi di antrace fra i bovini. In questi giorni, due vacche di proprietà del lattaio Zanier, che tiene il suo stallaggio in via della Tesa, ammalarono. Il veterinario civico sig. Fantini constatò che si trattava di antrace, per cui le due bestie furono fatte uccidere e con le dovute precauzioni sanitarie furono sepolte nel cimitero dei bruti. Furono quindi prese dall'ufficio sanitario municipale tutte le opportune disposizioni per impedire l'eventuale propagazione del morbo.

Collisione in porto. Ieri mattina poco dopo le 10, i piroscafi «Besenghi» della Società isolana e «S. Marco» della Società «Istria-Trieste» facevano ritorno dall'aver assistito al varo al cantiere S. Marco. Avevano a bordo ciascuno circa 150 passeggeri. Il porto d'approdo dei due piroscafi è alla Riva dei Pescatori; e i due battelli vi si dirigevano lentamente. Ora avvenne che il comandante del «Besenghi» volendo accostare col fianco destro alla Riva tentò di passare da prua del «S. Marco». Però la distanza che lo separava da quest'ultimo era troppo breve perchè potesse passargli «franco» da prua; e benchè il comandante del «S. Marco» intuisse il pericolo dell'abbordaggio, ed ordinasse «macchina tutta forza indietro» facendo in pari tempo manovrare il timone alla «banda», non fu possibile evitare la collisione. Fra il generale spavento dei passeggeri dei due vaporetti la prua del «S. Marco» cozzò sul fianco poppiero sinistro del «Besenghi» cagionandogli parecchi danni. Per fortuna i passeggeri all'infuori di un giustificato spavento non riportarono danni. La capitaneria di porto ha aperto un'inchiesta per accertare la responsabilità dell'abbordaggio.

DONNA DEMONIO.

Una vecchia che vuol uccidere un liquorista.

Nella liquoreria del signor Costantino Zeffiropulo, in via Carlo Ghega N. 19, entrò ieri mattina verso le 10 una donna sui sessant'anni, miseramente vestita, la quale, rivoltasi al proprietario, lo invitò a restituirle alcuni stracci che alcuni giorni prima ella aveva lasciato nel suo locale.

— Che stracci? - domandò il liquorista meravigliato. - Dove li ha lasciati?

— Dove?... qua, qua! Andemo, no! me stia far l'indormenzà; la me torni le mie strazze che so no, fazzo un bacan del diavolo.

— Lo faccia pure. Io non posso restituirle ciò che non ho ricevuto in consegna.

— Che consegna, che consegna d'Egitto: so anca mi che cussì se pol farse i bori... Le strazze le go lassade qua e no sarà vignù Menelik a portarle via... e mi le voio, la capisci, e la se vergogni de sporcarse par 'na simile miseria.

La donna infatti, come aveva minacciato, si diede a fare «un bacan del diavolo» ed il liquorista, visto che fuori del suo esercizio si fermava un capannello di curiosi, cacciò la vecchia fuori dalla porta. Ma quella s'inviperì maggiormente e fermatasi sulla soglia del locale, si diede a scagliare contro il signor Zeffiropulo una caterva di epiteti uno più ingiurioso dell'altro.

— Lo vedè la quel disanguador dei poveri - gridava infuriata la vecchia - el forbi el banco con le strazze ch'el me ga robà a mi... Ma se nol me le torna, ghe mando pararia tuto...

Il signor Zeffiropulo stanco di quella scenaccia che minacciava di non finir più, uscì sulla via e intimò a colei di allontanarsi. La vecchia infatti si allontanò ed entrata come una furia nella macelleria del signor Giovanni Samero, si impossessò di un coltellaccio; poi ritornò nella liquoreria e fece l'atto di colpire il signor Zeffiropulo. Questi però riuscì a disarmarla e la consegnò ad una guardia accorsa al trambusto. La vecchia fu condotta dinanzi al concepista dott. Zecchini al quale disse di chiamarsi Domenica Tomaselli, di 62 anni, cuoca, da Levico. Dichiarò che non era affatto disposta a perdere i suoi stracci e che per riaverli avrebbe commesso anche una pazzia. La mandarono in via Tigor.

Tentato suicidio. Iermattina verso le 10 - come già abbiamo raccontato ieri nella edizione serale - il dottore della Guardia medica veniva chiamato in Ponziana ove trovò il giovanetto sedicenne P. S. che, in un accesso di alienazione mentale, aveva tentato di por fine ai propri giorni, segandosi i polsi con un paio di forbici. Il medico gli prestò le prime cure e lo fece poi condurre all'ospedale, ove lo si accolse nella decima divisione.

Sembra che già da qualche giorno il povero giovanotto avesse dato segni di perturbazione mentale.

Furto con iscasso a danno di una tabaccaia. I ladri che, come tutti sanno, «lavorano» da qualche tempo con un'instancabilità davvero impressionante, iernotte, dimostrando un ardire che rasenta la temerità, penetrarono nello spaccio tabacchi della signora Ines Strasser, sito nel casello della tramway in piazza Nicolò Tommaseo. Verso le 6 del mattino, il calzolaio Giuseppe Marega, portinaio della casa N. 2 di detta piazza, si recò come al solito a levare le imposte in legno dello spaccio e, mentre accudiva a tale bisogna, s'accorse che la porta del casello era aperta; vi entrò e vide che era aperto anche lo sportello dell'esercizio: l'imposta di legno era stata levata e deposta in un angolo. Nello spaccio poi vi era un disordine straordinario. Tutto era rovesciato. Il Marega comunicò la cosa ad un tramviere, il quale avvertì a sua volta l'ispettore delle guardie di via dei Rettori. Questi si recò sul luogo ad assumere i rilievi di legge e constatò che i ladri erano penetrati nel casello con una chiave adulterina, che avevano levato l'imposta dello sportello forzandolo con una leva e che, dopo aver spezzata la lastra, erano penetrati nello spaccio passando per lo sportello stesso. Frattanto comparve la venditrice, signorina Elettra Castelli, la quale, fatto un breve inventario, trovò che era sparita una quantità di sigari finissimi di varie qualità, alcune scatole di sigarette ed alcuni francobolli. Dichiarò che i ladri avevano arrecato un danno di circa 300 corone. Causa il disordine lasciato dai ladri la giovane non potè aprire lo spaccio ed attaccò su una delle imposte la scritta «Chiuso causa il furto». Poi si diede d'attorno per rimettere ogni cosa a suo posto.

Piccolo furto. Ieri notte un ignoto ladro penetrò con una chiave adulterina nella rivendita del «Piccolo» sita nel casello della tramway, in via Giulia e rubò a danno della rivenditrice Giovanna Lucchin, un paio di stivali usati ed un fazzoletto del complessivo valore di 6 corone. Il furto fu denunciato all'ispettorato di Guardiella.

Piccolo incendio. Ieri alle 3 e mezzo pom. alcuni passanti vedendo uscire del fumo dal tetto della casa N. 28 di via del Belvedere, telefonarono ai vigili. Un treno di questi, al comando dell'ufficiale Bugliovaz accorse e trovò che nel magazzino per la tostatura del caffè, del negoziante sig. Arturo Castelli, si era incendiato il camino dove si tosta il caffè. In breve l'incendio fu spento; il danno è lieve.

Vettura e tramway. - Un'incidente. Iermattina verso le 11, dopo il varo, una quantità di vetture scendeva in città, e fra queste il N. 258 con entro tre persone. Ma quando il veicolo giunse dinanzi alla trattoria ai «Campi Elisi» fu investita da un motore del tramway diretto a Servola. L'urto fu abbastanza forte e venne danneggiata una ruota e l'asse della vettura. I tre passeggeri però se la cavarono soltanto con la paura. Una guardia prese nota del fatto.

Arresto di un sospetto. In via di Riborgo fu arrestato iernotte dall'ispettore degli agenti di Polizia Petronio e dall'agente Fabris il barbiere Teodoro Carlucci, di 28 anni, da Brindisi, individuo pericoloso, il quale si spacciava per studente in medicina ed era sprovvisto di documenti e di mezzi di sussistenza. Dichiarò di essere venuto a Trieste in cerca d'occupazione.

Un pseudo dormente pericoloso. Iersera, verso le 10, si presentò alla Guardia medica Stanislao Branetis, d' anni 57, minatore, abitante a Opicina N. 108. Il dott. Lutrari d'ispezione gli trovò una ferita alla fronte e una al naso, suffusioni all' occipite ed escoriazioni alla faccia e alla mano destra. Mentre lo medicava raccontò che a Opicina aveva veduto in un viottolo un uomo disteso a terra. Credendo che dormisse, era passato innanzi, ma dopo che aveva fatti pochi passi il presunto dormente si alzò e lo gettò a terra, cagionandogli le lesioni suindicate; di più gli rubò un importo di denaro.

Atterrato da un carro. Iersera fu condotto all'ospitale il ragazzo di 14 anni Antonio Laurencich, abitante in S. M. M. inf. N. 78, il quale era stato atterrato da un carro ed aveva riportato una grave lacerazione alla gamba sinistra. Fu accolto nel X riparto.

Lavando i guanti. Ieri mentre Anna Papino, di 24 anni si lavava i guanti con la benzina, questa prese fuoco e la giovane riportò parecchie ustioni all'avambraccio sinistro per le quali ricorse alle cure dell'Igea.

Morso da una serpe. Ieri nel pomeriggio ricorse alla stazione centrale di soccorso il ragazzo di 11 anni Giovanni Widmar, abitante in Guardiella N. 289, e raccontò al medico di turno che giuocando in un campo era stato morso da una serpe alla fronte e al naso. Le ferite gli furono cauterizzate.

Lesioni accidentali. Francesca Molè, di 14 anni, domestica, abitante in via della Fontana N. 3, ieri, mentre era intenta alle faccende di casa, riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

— Paolina Pinelli, di 30 anni, abitante in via Manzoni N. 24, si produsse accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra.

— Pietro Dariol, d'anni 35, abitante in via della Madonnina N. 47, manovale, lavorando, riportò una ferita alla mano destra.

— Giovanni Nordio, di 24 anni, falegname, abitante in via Giuseppe L. Gatteri N. 19, lavorando, si produsse una ferita di taglio alla mano sinistra.

Ricorsero alla Guardia medica.

— Ieri mentre il ragazzo undicenne Lauro Pirich, abitante in via della Muda vecchia, camminava per via con un coltello in mano, urtò contro un colonnino e riportò una ferita di punta alla coscia destra.

Cadute. Giovanni Vicich, di 11 anni, abitante a Barcola N. 127, ieri, correndo, cadde e si fratturò l'avambraccio destro. Ebbe le necessarie cure alla stazione centrale di soccorso.

— Giuseppina Rechmoker, di 73 anni, abitante in via di Riborgo 35, cadde ieri dalle scale di casa sua e riportò un ematoma alla parte destra della fronte.

Lotto. Estrazione del 30 aprile:

Trieste	6	89	44	18	59
Linz	76	50	37	2	47

Corrispondenza aperta. *Fede Eva.* Rimetta quell'importo alla presidenza dell'Ospitale. Le nostre risposte sono gratuite; voglia ritirare alla nostra Amministrazione i francobolli acclusi alla sua lettera. — *Goldoni p. s.* Commedie «a soggetto» si chiamavano quelle nelle quali il dialogo non era scritto, ma veniva improvvisato dagli attori. Soltanto il «canevaccio» (ora si direbbe argomento) veniva stabilito prima. Tali commedie erano chiamate anche «dell'arte» appunto perchè venivano create quasi dagli artisti, e le si dicevano pure commedie «a braccia». Il Goldoni nella sua riforma tendeva a sopprimere questo genere di commedie, e ad abolire le «maschere», mosso dall'intendimento di nobilitare la scena italiana.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 14.2, ore 8 pom. 20.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 764.1. Oggi: alta marea 10.28 ant. e 9.51 pom. - Bassa marea 3.55 ant. e 4.8 pom.

Ogni giorno una. Fra il cuoco e il padrone:

— Vi è molta gente oggi; temo che manchi la minestra.

— Fa una bella cosa, getta qualche capello nel brodo così quelli che li troveranno lascieranno la minestra che potrà essere servita ad altri.

TEATRI

Politeama Rossetti. La terza rappresentazione del «Trovatore», con un teatro straordinariamente affollato, ebbe un successo ancora più vivo e più caloroso delle sere precedenti. La signora Boninsegna, il tenore Paoli, il baritono Barettin ebbero applausi a ogni scena e ripetute chiamate al proscenio. Il baritono Barettin dovette replicare il recitativo del secondo atto: «Leonora è mia!» e il tenore Paoli dovette concedere la replica della cabaletta. Applausi si ebbero pure la sig.a Grassè e il basso Franchi. Egregiamente l'orchestra diretta dal m.o Cantoni.

Questa sera quarta ed ultima rappresentazione straordinaria del «Trovatore».

Continuano alacremente le prove del «Lohengrin».

Fenice. L'attore Scarneo, che aveva ieri la sua serata d'onore, fu, nel «Nerone», molto festeggiato ed ebbe l'omaggio di una corona d'alloro con nastro e dedica.

Questa sera ultima recita, con la replica del dramma: «Luigi XI».

Filodrammatico. La signorina Theren, la Roll, la Pfanter, il buffo Fritz e tutti gli altri artisti artisti riscossero ieri meritati applausi alla terza dell'«Opernball» la cui esecuzione va sempre più perfezionandosi. Il teatro era affollato. Questa sera «Opernball».

Domani un'interessante novità: «Ein Blitzmadl», uno dei cavalli di battaglia della Theren.

Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA ROSSETTI - Spettacolo d'opera. Ore 8. (Turno C) «Trovatore», in 4 atti di G. Verdi.

TEATRO FENICE - Compagnia drammatica Scarneo. Ore 8. «Luigi XI», in 5 atti di Casimiro Delavigne.

TEATRO FILODRAMMATICO - Compagnia tedesca d'operette. Ore 8. «Il ballo all' Opera» (il domino rosa), in 3 atti di Heuberger.

TRIBUNALI

(Giud. distr. penale di Trieste)

I romanzi della vita. - Innamorato che tenta suicidarsi in Tribunale.

Lo scalpellino Raimondo S., d'anni 27, prima di ammogliarsi aveva contratto relazione amorosa con Giuseppina C., di anni 37, la quale era maritata a uomo i cui giorni volgevano inesorabilmente alla fine, causa una malattia che non perdona. Sembra che ad un certo punto l'amore del giovane sia andato diminuendo, poichè egli si fidanzò con una sartina, Giovanna, d'anni 28, che poi impalmò anche regolarmente. La Giovanna, prima di sposarsi, seppe della relazione preesistente; anzi, una sera, mentre ella e il fidanzato passeggiavano in Acquedotto, s'incontrarono nella Giuseppina, e, su preghiera di lui, il quale le disse trattarsi d'una relazione che ormai aveva deciso di troncare, la Giovanna si lasciò presentare come sorella, fece alla rivale, a denti stretti e col cuore dilaniato dalla gelosia, le feste e sopportò il martirio di tutta una sera passata all'osteria, insieme.

I due fidanzati si sposarono e tutto finì. Intanto, moriva il marito della Giuseppina. Il giovane la rivide e, per uno di quei fenomeni strani di cui il cuore umano è ricchissimo, si sentì riprendere dall'antica fiamma. Giunse il dì che ruppe ogni relazione con la moglie e, abbandonatala, andò ad abitare con l'amante vedova.

Inutili furono le preghiere, inutili le trattative a mezzo d'intermediari: rimase irremovibile. A chi gli diceva che il suo agire era immorale, rispondeva: E' inutile, non posso vivere senza di quella donna. Compativa la moglie, ma non sapeva che farsene: e questa, irritata, umiliata, presentò contro di lui e la sua amante denuncia per adulterio.

Comparvero tutt'e tre innanzi al giudice Zaccaria già due mesi fa. La moglie si dichiarò disposta a perdonare, se egli avesse abbandonato la tresca. La Giuseppina si dichiarò pronta per conto suo a rompere ogni relazione, perchè ha figli e non le accomoderebbe di andare in prigione. Ma il Raimondo, pur riconoscendo il suo torto, dichiarò ancora una volta che preferiva morire anzichè sciogliere i suoi rapporti con la Giuseppina.

— Mi preferisso de far non una setimana, ma zento ani de carcere. La me condani, sior iudize - esclamava - ma mi no posso, no posso lassar Giuseppina.

Giud. Ma pensi che, dopo aver espiato la pena per questa denuncia, se ritorna a convivere o aver relazioni con la Giuseppina, sua moglie avrà il diritto di denunciarla ancora! E così non si finirà mai!

— A mi no me importa - rispondeva l'altro. E nonostante che la Giuseppina avesse ancora una volta dichiarato: A mi no me 'comoda, vedi, xe meio che se lassemo», egli, ostinato, deciso, non volle persuadersi. E' quando il giudice li licenziò, avvertendoli che dava loro qualche giorno di tempo per pensare, egli infilando la porta, gli disse per tutta risposta: «Xe inutile, piutosto me copo!»

COMUNICATI*)

Maria Barichievich
Alfonso Leitner
CONIUGI.
Trieste, 30 Aprile 1904.

Alle insinuazioni contenute nel comunicato della Direzione del Liceo Tartini, rispondiamo che al sig. Manara, il quale il giorno precedente all'annunzio del concerto, dato nel «Piccolo», s'era presentato personalmente al nostro segretario chiedendogli la risposta dell'Impresa alla domanda da lui direttale in merito al permesso della cooperazione degli artisti sig.na Alloro e sig. Paoli al concerto suddetto, questi lasciò chiaramente intendere che l'impresa non avrebbe accordato ai suoi artisti il permesso chiestole, e che su di ciò il sig. Manara rispose di conoscerne le ragioni. Non disinteressamento per il monumento verdiano, per il quale anzi abbiamo deciso di organizzare noi stessi un concerto, a stagione finita, ma soltanto il deliberato intendimento di non cooperare a fare la «réclame» a un istituto privato, qual'è il Liceo del sig. Manara, c'indusse a negargli il voluto permesso.

Ad ogni modo non è certo al sig. Manara che spettano il diritto e la competenza di giudicare del contegno d'un'impresa teatrale cittadina.

L'Impresa del Politeama.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. Mass. Brillant
Medico-Chirurgo-DENTISTA
via S. Antonio 9, p. II

FED. Dott. STEINER
OPERATORE
già assistente alla Clinica chirurgica di Graz
Riceve alle 2-4 pom.
Corsi serali per balbuzienti e tartaglianti.
Via Nuova N. 18.

I reumatismi
sono secondo il parere di autorità mediche e cliniche guaribili mediante una cura di
Acqua di Franzensbad Fonte Natalia
acidula litica.
Pregi: Piccolo contenuto calcare! Efficacia diuretica! Sapore gradevolissimo!
Trovasi in tutti i depositi d' acque minerali e nelle farmacie e può aversi anche direttamente dalla Spedizione Acqua di Franzensbad.

NEVRASTENIA
Debolezza organica
Da vari anni faccio larghissimo uso, nella mia clientela privata e nel mio Sanatorio per Malattie nervose, dei *Glicerofosfati Policomposti Moscatelli* e li ho trovati di grande giovamento in molte forme di *malattie nervose*, ma specialmente nella *nevrastenia cerebro-spinale* e nella *nevrastenia sessuale da esaurimento*, nelle *psicosi depressive* (melanconiche, ipocondriache, isteriche ecc.) e anche nelle affezioni organiche del *sistema nervoso* ogni qualvolta abbisogni aiutare il ripristino della nutrizione intima degli elementi nervosi.
Prof. ENRICO MORSELLI.
Farmacia Internazion. A. Moscatelli, Genova

La virilità esausta affievolita e depauperata perduta *(impotenza)* si riacquista col **Vivificatore Pacelli** del **Premiato Labor. Pacelli di Livorno.** Bott. L. 5.— (per posta franco L. 5.45). A Trieste vendesi in tutte le farmacie.

Signor G. Piccoli
farmacista
in LUBIANA.
„Marchio"
Speditemi quanto prima 5 bottiglie del Vostro ***Vino ferruginoso*** *coll'uso del quale i miei bambini migliorarono in modo non indifferente nella loro salute.*
Vi ringrazio, devotissimo
ANTONIO MANZONI.
Cittanova, 3 Marzo 1904.

Tranquillità
assicurando il quartiere od il negozio presso la Prima Società Austriaca di Assicurazioni
contro il furto per iscasso
Trieste, Piazza Grande 3, I piano.

Agenzia Milanese
VIENNA I, Schottengasse 3.
assume ogni rappresentanza, ogni affare e procura qualunque accomodamento.
Telefono interurbano 15882.

Tutti oggi vogliono guadagnar molto per assicurarsi l' esistenza e per migliorarla con un lavoro accessorio. Chi vuole procurarsi un facile guadagno mediante lavori industriali o di scrittura in casa o fuori mandi il proprio indirizzo a **Rudolf Rast Tetschen in Boemia.** Ciascuno in qualunque paese abiti trova lavoro adatto e proficuo.

L'allievo degli Illustri Maestri
Comm. M. E. Bossi e Cav. Giuseppe Rota
Ermanno Leban
Maestro compositore di musica
diplomato con la massima distinzione al Liceo Benedetto Marcello di Venezia e munito del certificato per aver insegnato allo stesso Liceo contrappunto ed istrumentazione, impartisce lezioni di
Pianoforte, Canto, Armonia, Contrappunto, Fuga Istrumentazione e Composizione.
Riceve: Via Farneto 9, II p. dalle 5 alle 6.

Bagno Gallenegg
in Carniola, posta Gallenegg-Islak. Bagni termali e villeggiatura; celebre da gran tempo per le sue virtù curative. In magnifica, saluberrima posizione, a un'ora dalla stazione di Sagor della Meridionale. Bagno in grotta, in vasca, bacino da nuoto. Belle stanze bene arredate a prezzo modico. Stabilimento di cura moderno, eccellente ristorante. Prospetti inviano i proprietari: Alois Praschniker's Erben, Stein, Carniola.

LAVARONE. Metri 1200, la più bella dimora estiva del **Trentino,** centro rinomato d'escursioni.
Grand Hôtel „Lavarone"
Casa espressamente fabbricata con conforti moderni, apposito ufficio postale-telegrafico in casa, «lawn-tennis», ecc. ecc. Pensione, stanza compresa, da cor. 8 in su. Messagerie giornaliere per Arsiero, Rovereto, Caldonazzo (Valsugana) Asiago.
PROSPETTI GRATIS.

GRAZ GRAZ
Pensione Grabenhofen
sul Rosenberg
Hochsteing 59 e Grabenhofenweg 64.
Gradevole, tranquillo soggiorno in campagna, in immediata vicinanza della città; 20 minuti dalla piazza principale (10 minuti a piedi, 10 di tram elettrico). Estensione della tenuta 18 iugeri, con proprio bosco, bei giardini e estese passeggiate vicine. Comfort moderno, ottimo trattamento. Si accettano forestieri soltanto verso prenotazione. Apertura 1. maggio. Prospetti gratis.

Hôtel Kolbeck „Zur Linde"
Vienna X, Laxenburgerstrasse 19,
nei pressi della Stazione Meridionale e della Ferrovia dello Stato. Fermata di tutte le linee del tram elettrico.
Hôtel nuovo, adatto per i gusti dell' alta borghesia.
Luce elettrica, bagni, prezzi miti.
Il servizio e l'illuminazione non si pagano separatamente.
FRANCESCO KOLBECK, albergatore
Da non confondersi con l'albergo nella stessa via.

BAGNI DI CONCIA, BAGNI CALDI E FREDDI
LIGIST presso GRAZ
Stazione Krottendorf
Posizione riparata, splendidi giardini, ombroso boschetto di pini, eleganti stanze; cura contro la gotta, la neurastenia, l'anemia ecc. Vetture, ferrovia, posta e telegrafo. Medico dott. *H. Kovac.* Appartamenti per villeggiatura. Programmi si ricevono dall'amministrazione. Stagione maggio-ottobre. Apertura 20 maggio.

Villeggiatura
Trofaiach Stiria sup.
Magnifica posizione riparata, in una valle ridente, con magnifici contorni, tra le Alpi, begli alloggi. buone trattorie, bagni ferruginosi, nuoto. Rivolgersi al Fremden-Verkehr-Verein Trofaiach

Villeggiatura.
In bella, sana posizione, vicino ferrovia,
si affittano stanze
con intiera pensione, a prezzi discreti.
Offerte si prega rivolgere al
Castello di Hölzenegg, posta Oberlaibach

A SCHEIFLING, Stiria sup.
nella bella vallata della **Mur,** presso alla pensione Schrattenberg,
affittasi per la stagione estiva
una bella villa intera o divisa, al I piano, 3 grandi stanze, cucina e stanzino; al pianterreno 2 stanze e cucina, tutto completamente arredato, con bel giardino.
Rivolgersi **Myra Pichler, Scheifling.**

FROHNLEITEN (Stiria)
PENSIONE del med. un. Dr. PFAFF,
stazione celere della Meridionale. **la più bella e la più salubre villeggiatura per la primavera e per l'estate,** posizione stupenda, bellissime escursioni. — Stagione dal Maggio fino all' ottobre.
Prezzi miti. Comfort moderno.

Sachsenburg.
Villeggiatura 552 metri sul livello del mare, stazione del celere Möllbrücke-Sachsenburg a 15 minuti, fermata dei treni postali in paese. Posta e telegrafo, medico e farmacie; in prossimità bosco di pini, acqua sorgiva, belle abitazioni, buone trattorie, prezzi miti. Mezz'ora distante il bagno minerale di Obergottesfeld. Vetture a buon prezzo per tutte le direzioni (Lago di Millstadt, Malnitz). Prospetti particolareggiati e informazioni dalla Società d'abbellimento (Verschönerungsverein) Sachsenburg (Carinzia)

Due eleganti stanze ammobiliate
eventualmente un intero quartiere, con illuminazione elettrica e uso dei bagni nella **villa Domainko a Kreuzberg presso Klagenfurt,** in vicinanza dei giardini Francesco Giuseppe, che misurano 46 ettari. Posizione perfettamente priva di polvere con vista stupenda 15 minuti distante dalla nuova piazza, 10 minuti dalla Stazione della Meridionale e 40 dal Lago di Wörth affittasi dal 1. Maggio in poi per la stagione estiva, eventualmente costo e servizio.

Vendesi tenuta
CASTELLO E CASE COLONICHE CON FRUTTETO
Stazione ferroviaria in immediata vicinanza di Lubiana.
Per informazioni rivolgersi al **Dottor Franz Vok,** i. r. notaio a **Lubiana**

STIRIA! VILLEGGIATURA
GRAZ-MARIAGRÜN!
Pensione Prochaska
Camere mobiliate, buon trattamento, prezzi miti, splendida posizione, giardino, bosco.

CARINZIA. A Neuhaus s. Gail.
fermata della ferrovia presso Warmbad-Villaco
affittansi per la stagione estiva
APPARTAMENTI
a modicissimi prezzi.
Rivolgersi Oscar Stefula, Collettoria del Lotto, Villaco

VILLEGGIATURA.
Hôtel „Triglav"
a LEES (Carniola superiore)
Soggiorno estivo a modico prezzo, splendido giardino, bellissime stanze a prezzi bassi.
L' Hôtel è in vendita.

CADORE
GOGNA. HOTEL PENSION. — Cura idroterapica — Cura lattea. — Servizio vetture. — Luce elettrica. — Sala di lettura e musica. — Sala di bigliardo. — Bosco estesissimo di pini, larici, abeti in piano ed in proprietà dello Stabilimento.
S. STEFANO HOTEL AQUILA D'ORO già Girardis.
Per informazioni al proprietario
ANGELO BARNABÒ di Auronzo - Belluno.

Cercasi in affitto
dal Luglio fino Settembre, nelle vicinanze di Trieste, p. es. Pirano, Porto Rose, ecc. ecc.,
QUARTIERE
di circa 3 belle, piccole stanze, giardino e SPIAGGIA.
Offerte dettagliate sub **«Quartiere al mare»** al «Piccolo.

Prezzo degli alloggi fino al 1. Giugno e dopo il 1. settembre con ribasso del 25 % sotto la tariffa,
LUOGO DI CURA
Krapina-Töplitz
in Croazia.
Stagione dal 1. maggio alla fine di ottobre.
Nell'anno 1903 visitato da 4737 forestieri.
Un'ora di carrozza dalla stazione ferroviaria Zabok-Krapina-Töplitz, della linea Zagoriana, due ore dalla stazione Rohitsch della ferrovia locale Grobelno-Rohitsch. Dal *1. di maggio in poi servizio d'omnibus* a tutti i treni per la stazione di Zabok-Krapina-Töplitz, al treno della mattina per quello di Rohitsch. Le acque termali di 30.-35. R. (37.5-43.5 C.) sono di grande efficacia nella gotta, nei reumatismi articolari e muscolari e nelle malattie che ne derivano, nelle sciatiche, nevralgie, malattie cutanee, morbus Brighti cronico, paralisi e nelle diverse malattie muliebri. Grandi bacini, bagni separati di vasca e doccia. Bellissimi sudari, massaggio, elettricità, ginnastica medica svedese, comodi alloggi, buon ristorante a buon prezzo, banda musicale. Estese passeggiate ombrose, tennis, ecc. Medico dott. Mai. Opuscoli si trovano in tutte le librerie. Programmi e informazioni si ricevono dalla **Direzione.**

Antonio Merson
BANDAIO
AUTORIZZATO INSTALLATORE
— per —
condutture d'acqua e gas
CON DEPOSITO
Lampadari, Bagni e Stufe di riscaldamento.
OFFICINA:
Via Caserma N. 8
Telefono N. 1161.

VALZER „CARMELA"
— di —
ERMANNO LEBAN
eseguito con grande successo anche a Vienna, dalla rinomata ORCHESTRA DRESCHER, vendesi presso
Stabilimento Musicale Schmidl
Trieste, Piazza Grande 4
Vienna, I. Kärntnerstrasse 30.

Stabilimento Idroterapico Judendorf presso Graz.
Stazione della Meridionale, magnifica posizione tra boschi di conifere. Ogni genere di cura idropatica. Bagni elettrici e di acido carbonico. Massaggio, elettricità.
Prezzi miti. — Prospetti dalla direzione. — **Dott. Lippa; Dott. Feiler.**

L'acqua si può avere dalla spedizione acque di Nauheim.
Malattie cardiache
Gotta
Reumatismi
Malattie muliebri
Scrofola
Malattie nervose.
Programmi si ricevono gratis dal Diretore.
Spedizione sali e acqua madre del grande ufficio saline
Molto raccomandabile per dopo la cura il grazioso e tranquillo BAGNO DI SALZHAUSEN presso Nidda (staz. della Friedberg-Nidda). Belle passeggiate nel bosco, fanghi, fonti, aria ottima.

STABILIMENTO DI CURA CLIMATICA E IDROPATICA
„BAD STEIN" - CARNIOLA
Splendida posizione alpestre, clima mite, al riparo dei venti. Tutti i procedimenti **idroterapici, bagni di sole, cure di aria calda,** Bagni di acido carbonico, massaggio, ginnastica e cura elettrica. **Prezzi miti. - Principio della stagione al 15 maggio. Luogo di cura della Croce Bianca.**
Prospetti si ricevono dalla Direzione. Medico dirigente: **U. M. dott. Rodolfo Raabe.**

Stabilimento Idroterapico
— di —
ANDORNO (Biella)
Anno 45.° — Apertura 15 Maggio
CURE FISICHE COMPLETE — LUCE ELETTRICA — ASCENSEUR
Direzione medica: Prof. **G. S. Vinaj,** Dott. **F. Canova.**

LASSNITZHÖHE
presso Graz, sulla linea ferroviaria dello Stato
Sanatorio per malattie di nervi, malattie interne e convalescenti. Splendida posizione, ogni genere di cure, prezzi miti, cura medica stabile. Nelle *dependances* si appigionano anche stanze per villeggianti.
Per informazioni rivolgersi all'amministrazione — Prospetti gratis.

Villeggiatura Sachsenburg sulla Drava
sulla linea di Franzensfeste-Tirolo.
Nella villa „Fritz" si affittano in I piano due bei quartieri con o senza cucina.
Rivolgersi ad **Antonio Castelitz,** albergatore, **Sachsenburg sulla Drava.**

Bagno d' acqua minerale Einöd
STIRIA SUPERIORE.
Aperto dal 1. Maggio al 1. Ottobre.
Distante 5 minuti dalla stazione ferroviaria di Einöd. Altezza 740 m. sul livello del mare, Antiche. rinomate terme di una temperatura costante di 24°-27° C. Bagni in vasca, bacini da nuoto, doccie. Effetti radicali contro la gotta, reumatismi, sciatiche, malattie della pelle, malattie muliebri, scrofole ecc. Illuminazione elettrica. Eccellente servizio. Acqua sorgiva. Posizione alpina con passeggi ombrosi nei boschi.
Ufficio postale nell' albergo.
Informazioni invia **Giorgio Schmalzl, Bad Einöd (Stiria sup.)**

La **„FONTE PALMA"** di Loser János

è l'acqua naturale amara ungherese la più apprezzata e la più raccomandabile, perchè non affatica nè indebolisce, nè produce effetti spiacevoli secondari.
Preferita dal ceto medico di tutto il mondo.

NUOVO NEGOZIO
COMMESTIBILI, COLONIALI
e Delicatezze
di FRANCESCO DORDOLO
via S. Giovanni 18, angolo via Torre bianca
Riccamente assortito di generi di primissima qualità.
FINISSIMI
Prosciutti di Praga e San Daniele.

A PIERIS
oggi ha luogo
l'annuale Sagra degli Asparagi.

Il **Vino,** l' Olio e la Trappa, se genuini fanno bene, altrimenti riescono oltremodo dannosi alla salute.
Il medico coscienzioso prescrive al convalescente
VINO DALMATO GENUINO.
Ecco un motivo plausibile per cui ogni famiglia dovrebbe rivolgersi con fiducia alla
«Prima Cantina di Vini Dalmati in Trieste»
Via della Sanità N. 22
riconosciuta dalle Autorità.

60 GIORNI A PROVA

spedisco i miei orologi patentati Remontoir di nichelio ad ancora sistema Roskopf verso rivalsa di
fior. 2.50
Acquistando 3 orologi fior. 2.25, 6 orologi fior. 2 l' uno ed a richiesta restituisco il denaro entro 60 giorni. Ad ogni orologio unisco gratis una catena con relativo ciondolo. Il migliore ed il più economico orologio da strapazzo. Già 10.000 orologi in uso con somma soddisfazione. Per il buon funzionamento garanzia in iscritto per 3 anni. Esclusiva spedizione per rivalsa soltanto dal deposito principale delle I. V. A. Roskopfuhren-Fabriken **Leo Lateiner,** Vienna I, **Fleischmarkt 17-10.** — Prezzi correnti con 500 illustrazioni ed oggetti d' oro e d'argento a prezzi originali di fabbrica vengono spediti gratis verso richiesta.

Iermattina spirava il termine della proroga e fu ripreso il dibattimento. Il tempo non aveva mutato le intenzioni di Raimondo. Innamorato più che prima!

Anche questa volta il giudice tentò di addivenire ad un accomodamento. Ma le sue argomentazioni si spuntarono di fronte alla insistenza del giovane. La moglie, inesorabile, mantenne l'accusa: «Se non lascia quella donna, venga condannato!» E si dovette prorogare ancora la trattazione della causa.

Il giudice, che si era accorto della crescente agitazione dell'accusato, e delle occhiate furibonde che scagliava contro la moglie, ordinò che s'allontanasse questa per la prima.

Era da poco uscita, che il Raimondo, d'un balzo fu presso la finestra aperta e tentò di scavalcarla.

La Giuseppina l'afferrò per i calzoni. Accorse il giudice; accorsero le guardie. Successe il pandemonio. «Lassème morir, lassème morir» - gridava il povero diavolo. Ma poi andò man mano calmandosi e finalmente si allontanò con l'amante....

(Tribunale prov. di Trieste.)

Fra compaesani, per un letto.

La sera del 13 marzo scorso, a Nabresina, nell'abitazione sita presso la cava Foretti, il cavatore Giuseppe Santoro di Martino, d'anni 25, da Massafra (prov. di Lecce) venne a diverbio col compaesano Fedele Bruno - uscito quel giorno dall'ospitale - perchè questo voleva usufruire del letto che era stato già suo, e l'altro voleva invece che vi dormisse il compagno Lorenzo Castiglio, cui era stato assegnato dal capo-cava. Dalle parole passarono alle mani. Sembra che entrambi abbiano estratto di tasca qualche arma, poichè, a colluttazione finita, il Santoro si accorse d'essere stato ferito di punta alla fronte, l'altro di taglio alla scapola sinistra. Siccome la lesione riportata dal Santoro, benchè leggera di per sè, fu ritenuta grave per il modo in cui era stata inferta e per l'arma adoperata - si crede, un rasoio - il Santoro comparve ierlaltro innanzi al Tribunale per rispondere del crimine di grave lesione corporale.

Dalle risultanze di fatto e dai deposti del danneggiato e del testimone Angelini, la Corte ritenne di non poter precisare che intenzione dell'accusato fosse stata quella di produrre una grave lesione, e lo condannò soltanto per contravvenzione di leggero ferimento a 10 giorni d'arresto.

Figliastro che accoltella la matrigna.

Quando Giovanni Sferza, rimasto vedovo, espresse l'intenzione di riammogliarsi, suo figlio Leopoldo, muratore, di anni 26, cercò di dissuaderlo, tanto più che la donna da lui scelta era a suo confronto giovanissima. Inutilmente. Fra Antonia Sferza e il figliastro si delineò subito un'antipatia, che si estrinsecò in continui sgarbi reciproci. Si aggiunsero alcune questioni d'interesse e lo Sferza padre persuase il giovane ad allontanarsi di casa: gli avrebbe fatto tenere centesimi 70 al giorno, in compenso. Per un po' di tempo le cose passarono lisce: ma un giorno avvenne quel che doveva avvenire.

Nel pomeriggio del 29 febbraio scorso, Leopoldo Sferza fu visto fermo, come se aspettasse qualcuno, in piazza Scorcola. Giunse di lì a poco la matrigna. Nacque un vivace battibecco, e lo Sferza la colpì con un pugno; poi, estratto il coltello, la colpì replicatamente, in direzione del petto, e s'allontanò.

Due operai, scendendo in città, trovarono la Sferza svenuta, in un mare di sangue e le procurarono i primi soccorsi. Più tardi, il giovane si costituiva all'autorità di polizia.

Ieri fu tenuto dibattimento per crimine di grave lesione corporale al confronto dello Sferza, che si rese confesso, dicendo di aver fatto quanto fece, per vendicarsi delle persecuzioni della matrigna.

Giorgio Sferza, fratello dell'accusato, narrò delle continue scenate che si svolgevano fra questi e la matrigna. La danneggiata narrò del ferimento. Riportò tre lesioni gravi: alla mammella destra, alla linea prescapolare sinistra e alla decima vertebra toracica. Elena Lach depose di aver visto lo Sferza, mentre attendeva in piazza Scorcola, e di averlo interrogato, ricevendone in risposta le parole: «Speto uno». Era pallido, ma non stralunato.

L'avv. Cusin, nella difesa, cerca di far nascere dei dubbi sullo stato mentale dell'accusato e domanda che venga assunta una formale perizia, qualora, la Corte non ritenga di pronunciare sentenza di assoluzione.

La Corte condanna lo Sferza a 18 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno ed un isolamento ogni due mesi.

*

Presiedeva il cons. Pederzolli; giudici i cons. Crusiz, Codrig e Mosche. P. M. il sost. procurator di Stato dott. Pancrazi.

(Tribunale provinciale di Vienna.)

Crediti ceduti e pagamenti trattenuti.

Il Tribunale provinciale di Vienna ha pronunciato questi giorni una decisione, che, per la massima sancita, riuscirà di grande interesse anche ai nostri circoli commerciali e finanziari.

Un negoziante di Vienna aveva scontato presso la Società di Sconto austriaca alcuni suoi crediti dipendenti da fatture, per un importo di 9000 corone circa. A sensi del § 12 dello Statuto di quella Società, i crediti scontati divengono proprietà di quest'ultima, e se il negoziante, che ha ceduto questi crediti, incassa l'equivalente degli stessi prima di quello che il debitore ceduto sia stato avvertito della cessione, egli è obbligato a versare immediatamente il denaro rimessogli alla Società. Il negoziante in parola invece, avendo ricevuto dai suoi originari clienti e debitori diversi importi per crediti ceduti, stretto dal bisogno, non versò alla Società l'intero ammontare delle somme pervenutegli, ma le ha adoperate per pagare certi suoi creditori.

La Procura di Stato, venuta a conoscenza di questo fatto, elevò accusa contro di lui per crimine d'infedeltà. Al dibattimento il P. M. accentuò che si trattava di una questione di principio non ancora risolta dai Tribunali, dappoichè lo sconto di crediti dipendenti da semplici

Studio di Contabilità.

Prof. SANTINI - Trieste, via Farneto 5 p. I. - Impianti, avviamenti e revisioni dei libri di commercio; riordinamenti, inventari, bilanci. - Sistema speciale di tenuta dei libri, facile, chiaro e pratico, con due soli registri soddisfacenti agli obblighi di Legge. - Lezioni pratiche alla portata di tutti.

RICCHISSIMO ASSORTIMENTO

STOFFE DA UOMO

Recenti arrivi in novità assoluta per la stagione

SPECIALITÀ STOFFE INGLESI

NUOVO NEGOZIO

GIUSEPPE CERNE

Piazza Grande 2, Casa Pitteri.

CAMPIONI GRATIS E FRANCO.

ORION di Michl

con accensione magneto-elettrica e interruttore brevettato

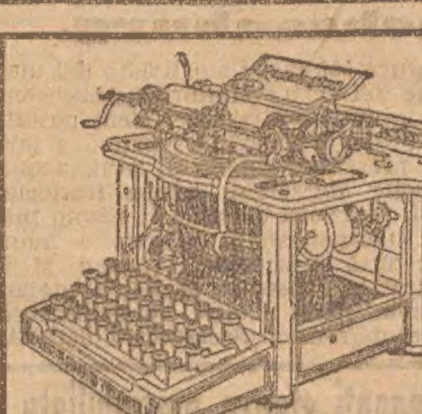
la più perfetta e sicura

MOTOCICLETTA

dei nostri giorni. — Prospetti gratis.

Wilhelm Michl, fabbrica veicoli a motore

SCHLAN, Boemia.



La prima marca del mondo

Macchine da scrivere Remington

Macchine speciali

Macchina Remington con tabulatore

Dimostrazione gratuita e senza impegnativa

Arredamento moderno — Scrivanie americane a roulette — Armadi per documenti — Librerie.

GLOGOWSKI & C.

30 filiali Trieste, via delle Poste 12 30 filiali

Gamberi finissimi freschi, appena presi, con garanzia che arrivano vivi

50-60 Gamberi da porzione . . . . Cor. 3.—

35-45 Gamberi grandissimi . . . . „ 4.—

25-30 Gamberi scelti saporiti . . . „ 5.—

Burro naturale, cassetta da 5 chilog. Cor. 7.—

Signora B. Margules, Buczacz N. 16.

Marca di fabbrica „Ancora"

LINIMENT. CAPS. COMP.

della farmacia Richter di Praga è dovunque riconosciuto quale una frizione eccellente per lenire i dolori ed è reperibile al prezzo di 80 cent., Cor. 1.40 e Cor. 2.— in tutte le farmacie.

All' atto dell' acquisto di questo rimedio domestico, che incontra il favore generale, non si accettino che le bottiglie originali in scatole munite della nostra marca di fabbrica „Ancora" e provenienti dalla farmacia Richter, poichè allora si avrà ogni sicurezza di aver ricevuto il preparato originale.

Farmacia Richter al Leone d'oro

in Praga, I. Elisabethstraße 5

Telefono 1770

Scritturazioni di qualsiasi specie, Circolari, Contratti Offerte, Riproduzioni, vengono eseguiti a prezzi modici e con discrezione.

Unico ufficio concessionato dall' autorità per scritturazioni a macchina e riproduzioni

Parigi 1900: massima distinzione „Grand Prix."

GLOGOWSKI & C.

Macchine da scrivere Remington

Trieste, via delle Poste N. 12.

CHI HA BISOGNO DI DENARO

può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, impegnando o Biglietti con o senza Lotteria, Rendite, Obbligazioni Austro-Ung.

IMPRESA TRIESTINA

Vacuum Cleaner

Via della Stazione N. 17 - Telefono N. 847

Assumonsi la pulitura di Tappeti, Coltrinaggi, Mobili di stoffa ecc., col mezzo dell' apparato assorbitore.

I locali per la custodia sono assicurati contro l'incendio e furto con iscasso.

Per persuadersi, il P. T. Pubblico viene pregato a visitare questo nuovo ed importante metodo di pulitura.

Escluso assolutamente qualsiasi danneggiamento agli oggetti.

PREZZI RIDOTTI

RICOMPENSA NAZIONALE di 16,600 fr.

7 MEDAGLIE d'ORO, ecc.

QUINA-LAROCHE

ELISIR VINOSO

APERITIVO, FORTIFICANTE, FEBRIFUGO

contro la Mancanza di forze, Affezioni di Stomaco, Febbri tenaci, ecc.

Quina-Laroche Ferruginoso

contro la Povertà di Sangue, le Crescenze difficili, Conseguenze di Parto, Anemia, ecc.

PARIS: 20, Rue des Fossés-Saint-Jacques.

Parere del signor Dott. Prof. P. Mantegazza

Senatore del Regno ecc.

Signor J. SERRAVALLO

TRIESTE

Il vostro ***Vino di china ferruginoso Serravallo*** *è un ottimo preparato ed è sicuro di uno splendido trionfo.*

SAN TERENZO (Spezia), 27 Aprile 1904.

Prof. Mantegazza.

L'ESTRATTO PER PULIRE

Globus

lucida i mealli

meglio di qualunque altra pomata

SPLENDIDI REGALI

assoluta novità, a prezzi modicissimi nel Negozio d'orefice-gioielliere

ADOLFO WIESER Corso 5

Mad. Regina Oppenheimer

da Vienna

Causa stagione avanzata, vende Modelli CAPPELLI da signora a metà prezzo.

Corso N. 4, II piano

Solidità ed eleganza

DUE COSE INDISPENSABILI

per l'acquisto di **MOBILI**

GUSTAVO BONAZZA (4)

Piazza Barriera vecchia, angolo androna Olmo.

PREZZI DI CONCORRENZA.

Caffè-Restaurant EXCELSIOR

BARCOLA

Questa sera dalle 5 alle 9

CONCERTO

Prossimamente INAUGURAZIONE della stagione

Il proprietario C. Salzano.

Si avverte il P. T. Pubblico che con oggi viene riattivato il servizio di Restaurant nei locali annessi al

Caffè degli Specchi

Birra Pilsen, Vini delle migliori cantine estere e nazionali e cucina calda.

Davendere

TINO PER VINO

da 33 Ettol. circa, con perno e spatole.

Bilancia decimale

da 400 chilog.

Indirizzo al „Piccolo"

LUXARDO

MARASCHINO di ZARA

Questo liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.

I migliori e meno costosi

Articoli igienici di Gomma

specialità francesi e americane si trovano da

Hans Poddany

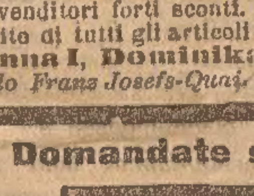
VIENNA, V/2 Bräuhausgasse 51/0.

Prezzo corrente illustrato gratis e franco.

Campionari a cor. 1, 2, 5, 7, 10 franco verso pagam. anticipato

PRESERVATE I PIEDI

dai calli, dalle veschiche, dall'umidità e dal freddo. Tutti questi inconvenianti e specialmente il fastidioso sudore e il bruciore delle piante svaniscono con l'uso delle Suolette d'asbesto brevettate del dottor Högyes, al paio cent. 80, cor. 1.20 e 2.40



aspetto del piede coll'uso delle suole d'asbesto

aspetto del piede coll'uso delle suole comuni.

Foglie d' asbesto contro il sudore cor. 1.—

Rivenditori forti sconti. Prospetti gratis.

Deposito di tutti gli articoli d'asbesto. Centrale: **Vienna I, Dominikanerbastei 21,** *Angolo Franz Josefs-Quai.* Spedizione verso rivalsa

Domandate soltanto

LA MIGLIOR POMATA

per qualsiasi fina calzatura gialla o nera.

Raccomandabile specialmente per calzature di **Boxcalfs, Oscaria, Chevreaux** e **Lacca.**

Vienna, XII/2.

NUOVI GRANDI ARRIVI

Stoffe di Lana per vestiti da Donna

di qualunque prezzo e qualità.

COLOSSALE ASSORTIMENTO

Zephir, Percail, Satin, Battiste

da soldi 18 in poi.

DEPOSITO BIANCHERIA

di cotone e lino, a metro e confezionata, a prezzi di grandissima convenienza perchè acquistata prima degli aumenti.

Straordinaria scelta pizzi, bordi, applicazioni, collari merlo, cinture, nastri, ricami, busti radical e altre forme, nonchè completo assortimento generi minuti.

ANTONIO CILLO

Trieste, Piazza Grande, Palazzo Municipale

L'Acqua amara Schmidthauer Igmándor

si distingue fra tutte le acque naturali per la sua insuperabile efficacia contro la **costipazione** (stitichezza) e le **malattie interne** che ne sono la conseguenza come **inappetenza, emorroidi, flatulenze, congestioni, pienezza di sangue** ecc. Mezzo bicchiere prima di colazione agisce senza dolori e senza indebolire l'organismo. Si trova in tutte le farmacie e nei depositi di acque minerali, in bottiglie intiere o mezze bottiglie, con annessa istruzione. Depositi a Trieste: **Mario Lang, farmacista,** e **Giovanni Cillia.**

INTAVOLAZIONI

con Banche a termine fisso:

Città censo 4¼ a 4½% Territorio censo 4½ a 5%

Si accorda pure l'ammortizzazione dei mutui in 10 a 60 anni, in rate da convenirsi.

Rivolgersi ENRICO GIBERTI, Trieste

Via Vincenzo Bellini 13.

Primo autorizzato Istituto di mediazioni concessionato con decreto luogotenenziale N. 29468/III

I migliori fiammiferi da tasca sono

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

TROVANSI DAPPERTUTTO

„SOLO"

FABBRICHE FIAMMIFERI E VERNICI DA LUCIDO

Società per Azioni.

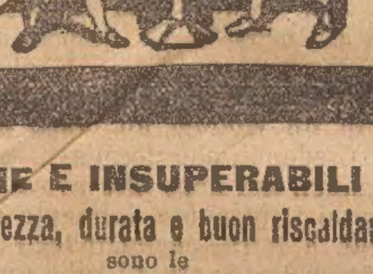
Per informazioni e commissioni rivolgersi alla **K. k. priv. Oesterr. Länderbank, ramo merci, sezione fiammiferi, Vienna, I, Rockhgasse 6,** oppure ai suoi rappresentanti a **TRIESTE,** Signori **LAZZAR & HECHT,** Telefono N. 872.

PASTIGLIE

per Limonata gazosa e Birra di zenzero

la miglior bibita popolare senza alcool, oltremodo igienica.

Genuina soltanto con questa marca



Trovasi dappertutto

UNICHE E INSUPERABILI

per bontà, bellezza, durata e buon riscaldamento

sono le

STUFE, CAMINETTI ecc.

di

Terracotta di Meissen

della Ditta **Knapp & Simmel.**

Specialità stufe ideali di terracotta a fuoco continuo sistema Knapp & Simmel

le migliori stufe del mondo.

Focolari economici, vasche da bagno e rivestimenti di pareti.

Prezzi miti

Preghiamo gli acquirenti nel loro proprio interesse in occasione della costruzione di case o ville e dell'arredamento di case, di rivolgersi a noi prima di fare acquisti da altri.

Centrale di vendita ufficio, locale di mostra e spedizioni:

VIENNA, I Reichsrathsstrasse 9.

A richiesta spediamo gratis il catalogo da prezzi

Eleganti Anelli da uomo e signora

vero oro da 14 carati. Ogni pezzo munito del timbro dell'i. r. Ufficio di saggio.

N. 15. Anello di vero oro 14 carati, con imitazione brillante, f. 3.90.

N. 191. Anello di vero oro 14 carati, con imitazione brillante, f. 3.90.

N. 22. Anello Alleanza di vero oro 14 carati, con zeffiro e imit. brill. soltanto f. 3.90.

N. 840. Anello per signore, di vero oro 14 car., con zeffiro e imit. brill., soltanto f. 3.90.

N. 175. Anello di vero oro 14 carati, con imitazione brillante, soltanto f. 3.90.

N. 220. Anello per signora, di vero oro 14 car., con zeffiro e imit. brill., soltanto f. 3.50.

N. 420. Modernissimo anello per signora, vero oro 14 car., con imitaz. brillante o pietre colorate, soltanto f. 2.75.

Anello **matrimoniale** di vero argento placato in oro f. 1.20, in oro nuovo f. 2.50, vero oro 14 c. f. 3.75 pezzo.

N. 42. Modernissimo anello per signore, vero oro 14 car., con imitazione brillante e perla, soltanto f. 2.90.

Le **pietre** di questi anelli **sono della migliore imitazione del mondo** e di così **magnifico splendore** da **non potersi distinguere dai veri brillanti.** Per la misura basta una striscia di carta. Spedizione verso rivalsa o contro invio anticipato dell' importo, dal **Deposito centrale**

Alfred Fischer Vienna, I. Adlergasse 10. Prezzi correnti gratis e franco.

fatture, non coperti da accettazioni cambiarie, era stato adottato dalle banche da poco tempo; e rammentò alla Corte giudicante che alla decisione da essa attesa si doveva attribuire una grandissima importanza, poichè un giudizio indulgente avrebbe paralizzato l'attività degli Istituti bancari che si dedicavano allo sconto di tali crediti, ed avrebbe con ciò privato i circoli commerciali di un potente sussidio.

Il difensore sostenne la tesi che si trattava di un semplice affare di credito, tutt'al più di un abuso di fiducia, ma che non si poteva parlare di appropriazione indebita di denari altrui.

La Corte accolse le vedute del P. M. e pronunciò sentenza di condanna, riconoscendo nella motivazione che i crediti ceduti, anche senza la notificazione del debitore ceduto, erano divenuti proprietà della Società; che i denari pervenuti all'accusato da parte di questi debitori ceduti doveano ritenersi a lui affidati e che perciò l'appropriazione degli stessi costitutiva il crimine d'infedeltà.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Di un nuovo piroscafo.
Ieri mattina il nuovo piroscafo «Frieda», costruito in Inghilterra per conto della Unione austriaca di navigazione, (già A. A. F.lli Cosulich), dopo aver completato il carico a Glasgow, fece le prove di velocità che riuscirono di piena sodisfazione sì per gli armatori che per i costruttori. Terminate le prove il «Frieda» partì ieri sera stessa da Glasgow per Genova e Trieste.

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto il pir. lloyd. «Wurmbrand» da Cattaro con 319 pass.; i pir. a. u. «Nereo» da Barry-Dock e Cardiff, «Jva» da Arsa, «Petka» da Cattaro e scali con 74 pass.; il pir. ellen. «Scaramangà» da Trebisonda e Corfù con 23 pass.; il pir. ingl. «Manchester» da Huelva; i pir. italiani «Peuceta» da Salahora scali e Venezia con 16 pass., «Molfetta» da Bari e Zara, «Margarida» da Alessandria.

— Partirono: il pir. lloyd. «Almissa» per Metcovich; il pir. russo «Loutch» per Batum; il pir. ingl. «Ultonia» per Nuova York; il pir. ellen. «Thraki» per Trebisonda, il pir. ital. «S. Severo» per Fiume; e i pir. a. u. «Lederer Sandor» per Valenza, e «Bathory» per Fiume.

Sinistri marittimi.
Il piroscafo a. u. «P. Becher» da Genova per Poti, ed il pir. inglese «Regnant» vennero in collisione ieri l'altro nel Bosforo, e riportarono entrambi parecchi danni.

Movimento dei navigli a. u.
Piroscafi. «Franconia» arrivò ieri a Taganrog, «Arcadia» partì ieri mattina da North Shields per Trieste, «Beatrice» arrivò ieri mattina a Zelenika, «Kate» arrivò il 28 ad Anversa, «Chlumecky» da Buenos-Ayres per Amburgo arrivò il 26 a Las Palmas, «Zora» partì il 26 da Barry per Alessandria, «Duna» diretto a Rotterdam passò Gibilterra il 28, «Java» da Odessa per Rotterdam passò Beachy Head il 26.

— Lloydiani. «Arc. Franc. Ferdinando» da Kobe per Trieste proseguì il 29 da Hongkong per Singapore.

30 aprile.

Da RONCHI.

— Seduta.
Lunedì 2 maggio alle 10 ant. nella sala del Consorzio Acque si terrà una seduta della Giunta.

Da GRADISCA.

— Divieto.
L'autorità politica proibì le conferenze socialiste indette per domani, primo di maggio, a Monfalcone, S. Pietro d'Isonzo, Fogliano, Sagrado, Farra e Medea.

Al programma del festival che si darà domani a Gradisca dalla Lega dei lavoratori, fu levata la pesca miracolosa, non essendo stata permessa.

Da CAPODISTRIA.

— Il restauro del palazzo Pretoreo vivamente reclamato e da più anni sospirato, secondo le assicurazioni della Luogotenenza avrebbe dovuto effettuarsi quest'anno all'aprirsi della stagione favorevole. Tuttora invece, alla soglia di maggio, nulla se ne sa, e nessuna disposizione preliminare fu presa peranco, che annunci al prossimo iniziameneo dei lavori, per i quali da più d'un anno è pronto il progetto di circa 5000 cor. e assegnata dal comune la propria quota di contributo. Che mai ancora si aspetta per risparmiare alla città il disastro e lo sconforto di quelle misere e irriverenti rovine, su cui verdeggia la gramigna del più triste abbandono?

— Vecchi arnesi di guerra dissotterrati.
Durante lo scavo della fossa, accanto al marciapiede di ponente della via del Belvedere, per la nuova conduttura d'acqua, vennero oggi dissotterrate a poca profondità tre grosse palle di pietra del diametro di circa 40 cent. La scoperta delle tre palle in sì breve tratto di sterro si spiega con l'antico arsenale, che ai tempi della repubblica veneta esisteva appunto in quei pressi, al posto dell'attuale giardino.

— Esami di licenza.
Lunedì prossimo cominciaranno presso il nostro ginnasio le prove in iscritto degli esami di maturità.

Da POLA.

— Il congresso della Lega.
Domenica 8 maggio alle ore 3 pom., nella sala superiore «Apollo», gentilmente concessa, si terrà l'adunanza annuale ordinaria del gruppo locale della «Lega Nazionale» col seguente ordine del giorno: 1) Lettura del verbale dell'antecedente seduta; 2) Comunicazioni della presidenza; 3) Presentazione del bilancio pro 1903; 4) Elezione della direzione del gruppo.

— Biblioteca civica.
Il prof. Zamboni di Vienna ha inviato alla nostra Biblioteca civica parecchie delle sue opere in dono.

— L'opera al Politeama.
La compagnia lirica internazionale diretta dall'artista Ernesto Badini darà dal 7 al 17 maggio delle rappresentazioni straordinarie delle opere «Barbiere di Siviglia» e «Sonnambula».

SOCIETÀ ANONIMA DELLE PICCOLE FERROVIE DI TRIESTE
Ferrovia elettrica Trieste-Opicina (ad adesione e dentiera)

ORARIO
valevole dal 1. Maggio al 30 Settembre a. c.

Partenze dalla Piazza Caserma:
6.44, 7.32, 7.56*, 8.20, 8.44*, 9.08, 9.56, 10.44, 11.32, 11.56*, 12,20, 1.08, 1.56, 2.44, 3.32, 4.20, 4.44*, 5.08, 5.32*, 5.56, 6.20*, 6.44, 7.08*, 7.32, 8.20, 9.08, 9.56, 10.44, 11.32*, 12.10*.

Partenze da Opicina:
5.55, 6.19*, 6.43, 7.07*, 7.31, 7.55*, 8.19, 9.07, 9.55, 10.43, 11.31, 12.19, 1.07, 1.55, 2.43, 3.31, 3.55*, 4.19, 4.43*, 5.07, 5.31*, 5.55, 6.19*, 6.43, 7.31, 8.19, 9.07, 9.55, 10.43*, 11.31*.

* Soltanto dal 1. Luglio al 15 Settembre regolarmente ogni giorno.

In belle giornate i treni partiranno:
Nei giorni feriali: ogni 24 minuti dalle 3.32 pom. fino alle 9.08 da Piazza Caserma, e dalle 2.43 pom. fino alle 8.19 pom. da Opicina.
Nei giorni festivi: ogni 24 minuti durante la mattina ed ogni 12 minuti dalle ore 3.32 pom. fino alle ore 9.07 pom. da Piazza Caserma e dalle ore 2.43 pom. fino alle ore 8.19 pom. da Opicina.

Ne le domeniche e feste, col primo e secondo treno si accettano biciclette.

Il vagone merci parte da Opicina soltanto nei giorni di lavoro alle 8.43 ant. ed arriva a Piazza Caserma alle ore 9.16 ant.; parte da Piazza Caserma alle 9.32 ant. e arriva a Opicina alle ore 10.49 ant.

RESTAURANT „EMMA"
OPICINA
Apertura oggi domenica 1.° Maggio
Squisita cucina riccamente assortita; finissimo vino Terrano del Carso, Istria nero e vini bianchi. Rinomata Birra Dreher.
PREZZI MODICI
Si raccomanda al P. T. Pubblico il devotissimo proprietario
CARLO ULRICO CZECH

Lotteria del fondo Imperatrice Elisabetta
sotto l'alto protettorato di S. A. I. e R. l'arciduca Francesco Ferdinando.
VINCITA PRINCIPALE
del valore di
100,000 Corone
inoltre vincite di Cor. 10,000, 5000, 3000, 2000, 1600, 1000 ecc.
Complessivamente 7000 vincite.
Un biglietto Cor. UNA
ULTIMO MESE.
ESTRAZIONE
irrevocabilmente il 28 Maggio 1904
sotto la sorveglianza dell'autorità.
I biglietti si possono acquistare a Trieste dai cambiavalute Giuseppe Bolaffio, Mercurio Triestino, Ign. Neumann, Enrico Schiffmann, Figli di O. Zanulin, Mandel & C., S. Tavella

OLIO PER L'UDITO
del Medico stabale superiore e Fisico Dr. G. SCHMIDT.
Genuino soltanto colla marca qui a lato, fa sparire e presto e del tutto temperanei disturbi di sordità, flusso all'orecchio, ufolamento d'orecchi, difficoltà d'udito, persino in casi inveterati.
Prezzo per fiasca fior 2 Val Aust., con foglio d'istruzione. Da avere nella
Farmacia G. Zanetti, via Nuova 27, Trieste

Prestiti a condizioni favorevolissime!
Specialmente per ufficiali, impiegati dello stato, provinciali, comunali, ferroviari, maestri, ecc. Mitissime rate mensili, piccolo interesse, nessuna spesa preventiva. Si accetta in pegno qualunque titolo che dia redditi. Corrispondenza tedesca sub «Secretär 173» all'*Ufficio annunzi M. Dukes Nachf.* Vienna I Wollzeile 9.

Vernici d'Ambra
COLORATE
per uso pavimenti
— e —
Colori a smalto „Marx"
della fabbrica Ludwig Marx, Vienna, Mainz e Pietroburgo.
Questi colori asciugando prontamente con lucidezza vitrea brillante, sono lavabili e perciò indicatissimi per bagni, pareti e siti esposti all'azione dell'acqua, inoltre per mobili da cucina ed altri oggetti casalini, siano di legno, ferro o pietra.
DEPOSITO GENERALE
Fratelli Faber - Trieste
al dettaglio presso le Drogherie:
G. A. Ongaro, Ettore Zernitz, Vittorio Toso, Idelberto Rizzoli, Lodovico Nagelschmidt.

MASSIMA SCELTA — MASSIMA CONVENIENZA — MASSIMA SOLIDITÀ
Avverto il P. T. Pubblico di aver ricevuto per la Stagione primaverile un ricchissimo assortimento a prezzi già conosciuti bassi in
Stoffe da signora, Stoffe da uomo
Seterie, Cotonerie, Telerie,
Maglierie, Ricami, Veli, Garze,
Guarnizioni e ogni articolo d'acconciatura.
M. WEISS
TRIESTE, SOLTANTO CORSO 9
Prezzi fissi — FIUME, CORSO 11 — Telefono 498
Vendita manifatture di moda, Stoffe da signora e stoffe da uomo, Telerie e Cotonerie, Seterie, Velluti, Tappeti, Stoffe da mobili, Biancheria confezionata, Cravatte, Guanti, Pizzi, Ricami, nonchè tutti gli articoli d'acconciatura.

Negativi fotografici trasparenti privi di punti e senza velature non si ottengono che con le lastre
VICTORIA

6×9	9×12	12×16½	13×18
cor. —.96	cor. 1.60	cor. 2.60	cor. 3.20

BAGNI SEMPLICI E SEPARATI PER CARTA CELLOIDINE
DROGHERIA G. POROPAT, STADION 22
Spedizioni per la provincia verso rivalsa

MALATTIE DI
STOMACO
PASTIGLIE e POLVERE
PATERSON
con BISMUTH e MAGNESIA
Contro le Malattie del Stomaco e degli Intestini, Agrezze, Eruttazioni, Vomiti, Mancanza d'Appetito, Digestioni penose.
Esigere sulla etichetta il Bollo dell' Unione degli Fabricanti e la Firma de J. FAYARD.
Adh. DETHAN, Farmacista in PARIGI.

Polvere di Höfer per la pelle
Questa polvere, impregnata di acido borico e salicilico, la cui grande efficacia è generalmente riconosciuta, si trova in tre gradazioni:

N. I. Polvere aspersoria	per bambini . . Cor. —.80 fuori di Vienna Cor. —.90.
N. II. Polvere da toilette	bianca, crema, rosa, Cor. 1 fuori di Vienna Cor. 1.10
N. III. Polvere aspersoria	per adulti . . . . Cor. 1 fuori di Vienna Cor. 1.10.

Genuina soltanto se il coperchio e il fondo della scatola portano la firma Höfer
Sapone per bambini Höfer
Sapone da toilette Höfer Cor. —.60
saponi completamente neutrali, quindi assolutamente innocui. Trovansi in tutte le farmacie dell'interno e dell'estero, oppure nel Deposito centrale
Farmacia Höfer, *VIENNA, III, Ungargasse 14*
Imballaggio a prezzo di costo.

Avvertimento urgente.
Rend'amo attento lo Spettabile Pubblico, **nel suo interesse,** che vengono fatti dei tentativi di offrire e mettere in commercio dei grassi vegetali sotto differenti nomi e titoli,
Diffidare di simili contraffazioni di nessun valore, perchè soltanto il
KUNEROL
preparato secondo il nostro sistema brevettato in tutti gli Stati, è comprovato essere il primo ed il migliore
Grasso vegetale riconosciuto dalle autorità per il più puro grasso alimentare
Sostituisce completamente il burro crudo e cotto, lo strutto ecc

Marca di fabbrica
Domandare «Kunerol» in qualunque buon negozio commestibili. In luoghi dove non si trovasse, noi spediamo scatole di prova da circa 5 kg. lordo a cor. 6.50, franco verso rivalsa per qualunque ufficio postale dell'Austria e Ungheria. Per ferrovia a rivenditori pacchetti da ½ e 1 kg. in cassette da 10 kg. in più.
Per grossisti speciali prezzi di favore.
Opuscoli e certificati medici gratis.
La più antica e più grande Fabbrica grassi vegetali della Monarchia
Emanuel Kuhner & Sohn
Vienna XIV/2. Fondata nel 1880

Brevetti d'invenzione
procura l'ingegnere
M. GELBHAUS
Autorizzato e perito giurato per le PATENTI
Vienna VII, Siebensterngasse 7, in faccia all'i. r. Ufficio brev.

FOCACCE
di fibre di carne
PER CANI
preparate da Fattinger
Il cibo **migliore, più sano ed economico** per cani di ogni razza, confacente, netto, molto rendibili, 50 chilogr. 22 corone. Pacchi postali da 5chilogr. franco 3 corone. — Prospetti gratis.
Fattinger & C., Vienna IV, Wienna Hauptstrasse N. 3. — A Trieste trovasi presso Angelini & Benardon. - Guardarsi dalle contraffazioni.

LE PIÙ ECONOMICHE

Piume boeme da cuscini
5 chili, nuove, cor. 9.60, qualità superiore cor. 12, piumino bianco cor. 18.—, 24.—, piumino candido cor. 30.—, 36.— tutti puliti. Spedizioni franco per rivalsa. Si cambia e riprende la merce verso compenso spese postali
BENEDETTO SACHSEL, Lobes 146
Posta Pilsen (Boemia)

La Prima
Fabbrica Sedie
della Carniola
con impianto a vapore e idraulico
Francesco Svigelj
Bregg
posta Franzdorf, Carniola
si raccomanda allo spett. Pubblico per ordinazioni di sedie di ogni qualità. La ditta invia a richiesta il prezzo corrente illustrato gratis e franco. Lavoro solido, fino, eseguito con massima cura

La fatica fisica e cerebrale
produce stanchezza e tensione nervosa. Per liberarsene e rinforzare nello stesso tempo il corpo e i nervi non c'è nulla di meglio delle fregagioni quotidiane con **Acquavite di Francia Brázay** *che da 40 anni vanta la più lusinghiera fama. Dopo qualunque genere di esercizi sportivi: ciclismo, caccia, ginnastica, cavalcate ecc., come pure dopo qualsiasi fatica cerebrale si facciano delle frizioni con* **Acquavite di Francia Brázay**, *e se ne versi in sufficente quantità anche nel bagno. Un bagno di tal sorta produce un effetto rinfrescante e rinvigorente. Ma si deve chiedere espressamente* **Acquavite di Francia Brázay** *perchè soltanto questo nome garantisce la genuinità. Rifiutare qualunque contraffazione. Trovasi ovunque. A ogni bottiglia è aggiunta esatta istruzione.*

SUCCESSO GARANTITO!
Ting-Ting
Una sola prova basta per convincersi che il **Ting-Ting distrugge tutte le cimici e tutte le loro uova; penetra** nelle fessure più strette e si ottiene un successo immediato. **Affatto senza veleno, chiaro come l'acqua,** di odore aggradevole ed igienico per le stanze da letto. Una fiasca 60 cent., schizzetto relativo cent. 20. — Si spedisce franco inviando anticipatamente il rispettivo importo in francobolli, più 20 cent. per il porto. Per Hôtels, istituti, ospedali ecc., in bottiglie da mezzo e da 1 litro a prezzi ridotti. — Depositi a Trieste: Lodovico Nagelschmid, drogheria via S. Sebastiano 5; Ettore Zernitz, via Stadion N. 2 e via Giulia N. 7; Gius. Pettorich, Acquedotto 13. Giovanni Cillia Drogheria, Ponterosso. — Trovasi pure nelle altre Drogherie, Negozi di commestibili, Negozi di colori e Negozi di spazzole. Rifiutare altri preparati di nessun valore

Da CHERSO.

— Una visita.
In questi giorni la nostra scuola popolare fu visitata dall'ispettore scolastico distrettuale prof. Vattovaz, che si dichiarò molto soddisfatto del buon andamento della scuola.

— Teatro.
Ier sera la compagnia drammatica Silvestri - che sere fa recitò «Amor senza stima» del Ferrari - diede per serata d'onore della signorina Edvige Ranieri la commediola «Santerella».

— Il cadavere d'un naufrago.
Stamane tale Matteo Sepcich, pescando con la propria barca in Gause, ebbe la sorpresa di tirar su nella rete un cadavere che non gli fu possibile identificare, perchè già in istato di avanzatissima putrefazione. Si crede che si tratti d'un altro dei cinque uomini dell'equipaggio del bragozzo chioggiotto naufragato alcuni mesi fa in queste acque. Sarebbe il [illegible] cadavere ritrovato.

— Una [illegible] in pericolo.
Riparò nel nostro porto la barca dei fratelli C. di Nevesine, la quale causa il mal tempo aveva perduto il bonpresso.

Da SEBENICO.

— Onoranze a Tommaseo.
Domani, 1. maggio, al «Teatro Mazzoleni» di Sebenico, si commemorerà il trentesimo anniversario dalla morte di Nicolò Tommaseo. Paolo Mazzoleni dirà degnamente dell'illustre dalmata.

Da ZARA.

— Morte improvvisa.
Stamane, quantunque gravemente malato da un pezzo, il generale d'artiglieria Luigi Indra volle recarsi, come di solito, al suo ufficio. Ma quasi subito si sentì molto aggravato, e, poco dopo, malgrado le cure prodigategli, morì. Era direttore del dipartimento tecnico del comando militare di Zara ed era apprezzato nei circoli militari per notevoli pubblicazioni di indole tecnica.

— Una banconota che non è tale.
Giorgio Stubich, spazzino comunale, trovò dieci giorni fa nelle spazzature una carta, che gli parve una banconota da 100 corone, e la consegnò a sua moglie Natalina. La donna ieri si portò da un fruttaiolo, Cintirillo Nicolò, in Piazza delle Erbe, perchè gliela cambiasse; e l'uomo, in buona fede, le diede dieci banconote da dieci. Senonchè, quando il fruttoiolo fece atto di recarsi alla posta per mandare un assegno al suo principale, qualcuno lo avvertì che la pretesa banconota non valeva neanche un centesimo, trattandosi della stampiglia-réclame di una fabbrica panni, simulante una nota di banco da 100.

Il Cintirillo corse in cerca della donna, minacciandola, nel caso che non gli restituisse il denaro, di denunziarla. La donna gli restituì una cinquantina di corone, scongiurandolo di attendere qualche giorno per il resto. Ma la polizia, venuta a conoscenza del fatto, sequestrò la pseudo nota di banco e deferì la donna all'autorità giudiziaria.

Falso diminutivo.

L'ho conosciuto a un ballo; ei m'invitò
Per un *totale*.
Io risposi di no;
Ballava tanto male;
Non sapea far
Che calpestar de la dama il vestito,
E dimenarsi al par
D'un *totale che sia diminuito*.

Spiegazione del giuoco precedente:
PIZZI—CAGNOLO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Mutui.

Cor. 40.000: al 4½% a peso d'uno stabile in via Foscolo; cor. 6800: a peso d'uno stabile in via Farneto; cor. 2200: al 6% a peso d'uno stabile in via Media; cor. 5000: al 6% a peso d'uno stabile in via Donota; cor. 9000: al 6% a peso di due stabili, uno in via Cavana e l'altro in via Pescheria.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 30 Aprile.
(I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 641.25, Staatsbahn 643.— Alpine 415.—, Lotti turchi 131.75. — La borsa di Berlino chiude calma. Credit 201.50 (201.90). Disconto 184.25 (185.75), Italiana 103.— (—.—). Milano segna in chiusa: Cambio 100.17. (100.17). Rendita —.— (103.30) Meridionali —.— (728.—), Mediterranee —.— (450.50). - Parigi: Apertura dell' Italiana 102.80 poi sino 103.10. Chiusa francese 97.55 (97.70), Italiana 103.10 (102.85), Spagnuola 82.80 (83.10), Banche Ottomane 581.— (581.—), Rio Tinto 1347 (1356), Lotti turchi 124.25 (123.25).

Qui notasi Rendita Italiana 101.25 a 101.75. Azioni Credit 640.— a 642.—.

Listino. Napol. da 19.06 a 19.09, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.92 a 23.96, Londra 239.20 a 239.85, Francia 95.25 a 95.55, Italia 95.05 a 95.35, Banconote italiane 95.10 a 95.40, Germania 117.05 a 117.40, Banconote germaniche 117.05 a 117.40, Rend. austr. carta 99.65 a 99.90, Rendita ungherese in Corone da 97.80 a 98.10, Credit 641.— a 643.—, Italiana 101.25 a 101.30, Staatsbahn 642.— a 644.—, Lombarde 80.— a 82.—, Lotti turchi 131.— a 133.—.

Parigi 30. Chiusa. Rendita francese 3% 97.55, Rendita ital. 5% 103.10, Rendita spagnuola esterna 82.85, Azioni Banca ottomana 580.—

Parigi 30. Chiusa. Ferrate austr. 694.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 83.65, Cambio Londra 251.10, Rendita austr. in oro 100.—, Rend. ungh. in oro 4% 100.20, Länderbank —.—, Lotti Turchi 124.25, Banca di Parigi 11.07, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1347.

Londra 30. (Cambi Chiusa). Consolid. $89\frac{3}{8}$, Lombardi $3\frac{1}{2}$, Argento $25\frac{1}{8}$, Rend. spagnuola $82\frac{5}{8}$, Italiana $102\frac{3}{4}$, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza $2\frac{5}{16}$. Pagam. della Banca 44000

Caffè. *Amburgo* 30. (Chiusa). Santos good average per maggio 34.50, per settem. 35.50, per dicembre 36.25, per marzo 37.—. calmo.
Amburgo 30. Rio ordinario loco 31—33, reale loco 34—36, buono loco 37—40.
Havre 30. Chiusa. Santos good average per febbraio (per 50 chilogrammi) a fr. 41.75, per per maggio 42.50.
Nuova York 30. Apertura. Rio per consegne future: sost.o, invariato.

Cotoni. *Liverpool* 30. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —, Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione 5000 Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Aprile $7\frac{50}{100}$ Aprile-maggio $7\frac{46}{100}$, Maggio-Giugno $7\frac{42}{100}$ Giugno-Luglio $7\frac{39}{100}$, Luglio-Agosto $7\frac{15}{100}$, Agosto-Settembre $7\frac{50}{100}$, Settembre-Ottobre $6\frac{41}{100}$, Ottobre-Novembre $6\frac{18}{100}$, Novembre-Dic. $6\frac{16}{100}$, Dicembre-Gennaio $6\frac{15}{100}$.

Petrolio. *Anversa* 30. Loco 19.75, calmo.

Olio. *Parigi* 30. Ravizzone per mese corr. 43.75, per maggio 44.—, maggio-Agosto 44.50, Settembre-Dic. 46.75. calmo

Segala. *Parigi* 30. Mese corrente 15.26, per Maggio 14.90, Maggio-Agosto 14.85, Settembre-Dicem. 14.50. calmo

Frumento. *Parigi* 30. Mese corrente 21.80, Maggio 21.10, Maggio-Agosto 20.95, Settembre-Dicembre 20.40. fermo

Farina. *Parigi* 30. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 27.25, Maggio 27.70, Maggio-Agosto 27.95, Settembre-Dicem. 27.40. fermo

Spirito. *Parigi* 30. Per mese corrente 38.25, maggio 38.75, Maggio-Agosto 38.75, Settembre-Dicembre 35.—. calmo

Zucchero. *Parigi* 30. Greggio 88° uso nuovo 22.75-23.— calmo, bianco per mese corrente 28.37½, per maggio 28.50—, fiacco, per maggio-Agosto 28.87½, ottobre-gennaio 28.12½. Raffinato 57½ a 58.—.

Amburgo 30. (Chiusa). Per Aprile —.—, per maggio 17.60, agosto 18.—, ottobre 18.05, dicembre 18.15 febbraio 18.30. calmo

Londra 30. Java a scell. 9.6—, Rappe, greggio a sc. $8\frac{13}{16}$ calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 30 aprile 1904, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1	Hawhtorn	2	Scaricazione
1	Molfetta	2	»
1 a	Douro	30	Caricazione
3	Ravenna	30	»
6	Habsburg	5	Scaricazione
9	Koerber	3	»
12 a	Peuceta	2	»
12 b	Margarida	4	»
13 a			
13 b	Szent Laszlo	1	»
14	Carniolia	2	»
17	Urano	30	Caricazione
21	Nippon	5	Scaricazione
22			
24	Segesta	2	»
Molo I	Urania	3	»
Molo II	Gemelli	1	Caricazione

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta, commossa, porge i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che in varia guisa presero sì viva parte al suo dolore, rendendo tributo d'omaggio alla memoria dell' indimenticabile suo zio

GIOVANNI BATT. SALVADOR

Famiglia PAMFILI.

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza, nè direttamente nè per mezzo della «Corrispondenza aperta», con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il publico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente ragazza pratica macchina calze, oppure garzona. Indirizzo al Piccolo. 1342

CERCASI ragazzetta bambinaia tedesca. Indirizzo Piccolo. 1118

CERCASI prontamente mediatore per negozio mobili, manifatture. Indirizzo al Piccolo. 1113

CERCANSI prontamente capaci agenti manifatture esperti nel ramo minuto. Offerte «Maggio» Piccolo. 1056

CERCASI una donna per alcune ore alla mattina e dopopranzo. Belvedere 18, II piano. 1489

CERCANO due stabili signore presso distinta signora due stanzette ammobiliate, con pranzo. Offerte «Lealtà» Piccolo. 1496

CERCANSI lavorante e garzona giletante Solitario 11, porta 14. 1495

CERCASI per primaria ditta, verso buone condizioni, signorina di buona famiglia, pratica lavori scrittoio, intelligente, attiva, che sappia bene italiano, tedesco, possibilmente francese. Offerte sub «Attiva» al Piccolo. 1488

CERCASI un tagliatore calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 1487

CERCASI cameriera italiana. Indirizzo al Piccolo. 1149

CERCASI serva che porti acqua, fiorini 7 mensili. Via Raffineria N. 2, II. 1465

CERCASI prestaservizi per due ore al dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 1423

CERCASI pettinatrice miti pretese, presentarsi alle 9. Molino Piccolo N. 8, II piano, porta 7. 1409

CERCASI per piccola famiglia brava, pulita domestica sappia cucinare. Indirizzo Piccolo. 1407

CERCASI prontamente una brava serva possibilmente slava. Indirizzo al Piccolo. 1402

CERCASI brava domestica. — Via Molin grande 32, I piano, sinistra. 1450

CERCASI prontamente donna servizi. Indirizzo al Piccolo. 1448

CERCASI ragazzo, sei corone settimanali. Calzoleria Michelstädter, Piazza della Borsa. 1428

PER primaria casa in spedizioni cercasi praticante per mansioni doganali. Offerte al giornale «Il Piccolo» sub «Giove 2». 1447

CASA di spedizione cerca impiegato buona famiglia, possibilmente del ramo, pratico lavori scrittoio, lingua tedesca, italiana, buone referenze; emolumento 50-60 corone mensili. Offerte sub «Diligente» Piccolo. 1430

BANDAI apprendisti principianti con paga, cerca Zorn, via Ghiaccera. 1268

PRESTASERVIZI per tutta giornata cercasi. Indirizzo Piccolo. 1497

ORTOLANI per campagna, agosto, cercansi. Famiglia composta di almeno due uomini, uno dei quali pratico nel governo cavalli, e d'una donna capace attendere pollaio. Indirizzo Piccolo. 1476

VIAGGIATORE che abbia conoscenza dei generi coloniali, come pure con osti e Hotelieri, viene subito accettato con 120 cor. di paga e provvigione. Offerte sub «Coloniali 120» fermo posta Giardino pubblico. 1421

FALEGNAME capace, per mobili fini, e un garzone, cercansi. Acquedotto 63. 1417

PERSONE laboriose possono farsi posizione duratura presso primaria società di assicurazioni via in qualità d'acquisitori con paga fissa e provvigioni. Offerte sub «S.» al Piccolo. 1469

ORTOLANO giardiniere senza figli cerca posto. Via Rossetti 28, I. Giuseppe Cargnelo. 1398

PROVETTO macchinista ed elettricista cerca posto. Offerte «Macchinista» al Piccolo. 1276

MAGGIORDOMO con diploma per le scuole popolari cerca posto. Offerte «120» Piccolo. 1400

AUSTRIA, Italia visitata più volte per primaria ditta. Cerco posto viaggiatore. Offerte «Pratico» Piccolo. 1426

CORRISPONDENTE varie lingue, provetto tenitore libri, offresi lavori commerciali singole ore. Indirizzo Piccolo. 1499

SIGNORINA istruita cerca posto come cassiera o venditrice, oppure praticante scrittoio. Indirizzo Piccolo. 878

OFFRESI donna giovane per lavori domestici, 9 ant. alle 3 pom. Indirizzo al Piccolo. 1493

OFFRESI signorina per Alessandria o altro luogo quale dama di compagnia o cameriera. Indirizzo Piccolo. 1433

CORRISPONDENTE tedesco, italiano, lavoratore indipendente, offresi. Gentili offerte «Capacissimo» Piccolo. 1427

L'addolorata **Famiglia cav. Alvise Rismondo** annunzia col cuore straziato il decesso della dilettissima figlia

NELLA

spirata questa mane serenamente nel bacio del Signore, dopo lunghe sofferenze e nel fiore degli anni, a Bologna, Villa Rosa.

Con la preghiera di voler considerare il presente quale partecipazione diretta, gli afflittissimi genitori e sorella esprimono il desiderio di essere lasciati soli nell'inconsolabile dolore dispensando tutti da visite di condoglianza.

ROVIGNO, li 30 Aprile 1904.

OFFRESI cocchiere per casa signorile con buoni attestati. Via Nuova 37, I. 1403

BRAVA ragazza offresi tutto giorno stanze e cucito. Offerte «Civile» Piccolo. 1454

ISTRUZIONE

SIGNORINA perfetta tedesca cerca conversazione e grammatica francese, in cambio tedesco. Offerte «L. M.» al Piccolo. 1464

STUDIO linguistico - commerciale Cernè (Corso 39). Lingue tedesca, italiana, corrispondenza, aritmetica, tenitura libri. Cinquanta, ottanta soldi. 1444

MAESTRA impartisce lezioni di zittera. Indirizzo Piccolo. 1479

SCUOLA di taglio e confezione di vestiti e biancheria. Lezioni separate nella scuola e fuori. Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 1469

PERFETTA maestra impartisce lezioni di mandolino. Androna del Moro N. 11, primo. 1446

CORRISPONDENZA commerciale tedesca, italiana insegna corrispondente. Offerte sub «Successo» Piccolo. 1425

AFFITTANZE

SIGNORINA cerca stanzetta ammobiliata, possibilmente comodo cucina. Offerte al Piccolo «Stanzetta». 1273

CERCASI magazzino in cortile, vicinanza alla Borsa. Libreria Schimpff. 1490

SIGNORA sola cerca prontamente e per stagione estiva stanza o stanza e cucina ammobiliata con o senza costo, posizione amena in vista del mare, giardino. Offerte dettagliate fermo in posta sub «C. P. villeggiatura». 1416

IMPIEGATO cerca prontamente camera ammobiliata, presso signora sola. Offerte sub «Impiegato» al Piccolo. 1458

AFFITTANSI prontamente due camere, cucina, via Cavazzeni 7, II piano. Indirizzo al Piccolo. 1429

AFFITTASI camerino ammobiliato per uomo. Via Fonderia N. 4, II. 1436

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, costo o senza. Via Squero nuovo 15, II, destra. 1440

AFFITTASI stanzetta vuota a signora sola. Indirizzo al Piccolo. 1453

AFFITTANSI in campagna, prontamente, due stanze, cucina. Indirizzo Piccolo. 1470

AFFITTASI quartiere tre stanze, cucina. Via Giulia 19, I. 1466

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata. Rossetti 31, II, porta 8. 1462

AFFITTASI appartamentino ammobiliato, tre camere, cucina, gas, acqua, giardino. Indirizzo Piccolo. 1472

AFFITTASI un letto per operaio. Scorcola-Romagna 289. 1477

AFFITTASI stanza ammobiliata, ariosa, due amici, con, senza costo. Indirizzo Piccolo. 1375

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 1492

AFFITTASI camera con due letti per due operai; escluse donne. Indirizzo Piccolo. 1110

AFFITTASI in Salvore per stagione estiva casa mobiliata 11 locali, bagni di mare. Via Vienna 15. 5403

AFFITTANSI bellissimi quartierini con separato terreno in villa Emma. Via dello Scoglio a cinque minuti dalla stazione del tramway. 1218

AFFITTASI stanza ammobiliata. Piazza Leonardo da Vinci 4, II piano. 1162

AFFITTANSI quartieri di quattro, sei, otto stanze cucina ed accessori, gas, acqua. Rivolgersi Navali 24. 4230

AFFITTASI camera ammobiliata, prezzo mite, escluso donne. Farneto 34, I piano. 1422

AFFITTANSI tre stanze, cucina in campagna. Romagna-Scorcola 228. 146[illegible]

PER villeggiatura affittasi quartiere campagna al mare, 20 minuti da Capodistria. Indirizzo Piccolo. 1432

PRONTAMENTE affittasi camera, comodo cucina. Piccardi 14, porta 32. 1449

CAMPAGNA affittasi dal 15 maggio al 15 settembre casa ammobiliata, cinque camere, cucina. Informazioni S. Michele 9, I. 1463

QUARTIERE bellissimo, quattro stanze, camerino, cucina, affittasi 24 agosto, prezzo corone 1100, Belvedere 31, II. 1408

VICINO Stazione da affittare stanza ammobiliata. Anastasio 6, II. 1262

QUARTIERETTI parchettati, due camere, camerino, cucina appigionansi. Via S. Francesco 32 e 36. 1158

QUARTIERI quattro camere, camerino, cucina disponibili. Via S. Francesco 30 e 34. 1157

BOTTEGHE, magazzini e quartieri locansi nello stabile Acquedotto 65. Rivolgersi portiere. Informazioni via Lavatoio 4, primo. 1156

TRE camere, dispensa, cucina, vista libera parte postica della casa, via Stadion, 8 affittansi. 1155

MAGAZZINI molto vasti, adatti anche botteghe, eventualmente con tutte porte sulla strada, appigionansi via Stadion 8. Amministrazione stabili via Lavatoio 4. 1154

SALA rustica con galleria per riunioni, lavoratorio, adatta deposito imballaggi vuoti, affittasi Pondares 3, primo, corte, ivi disponibili anche magazzino e quartiere piccolo. Informazioni via Lavatoio 4, I piano. 1153

BARCOLA affittasi stagione estiva, posizione amenissima, quartiere 3-4 belle stanze, cucina. Indirizzo Piccolo. 1142

BOTTEGA mite pigione, ora cartoleria, locasi via S. Francesco 30. Amministrazione stabili via Lavatoio 4, I. 1159

PRONTAMENTE due camere e cucina affittansi via Barriera vecchia 19, IV piano. Rivolgersi via Lavatoio 4, I. 1160

QUARTIERI piccoli affittansi casa nuova, posizione salubre, prezzi moderati. Indirizzo Piccolo. 1166

I. Maggio affittasi stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Via Caserma, Indirizzo Piccolo. 1263

DA affittare per stagione una stanza grande, elegantemente ammobiliata. Roiano 176. 1270

CANCELLERIA; due grandi stanze, eventuali locali accessori, con o senza servizio e telefono, vicinanza Borsa, affittansi agosto, possibilmente prima. Rivolgersi sartoria Comel, Piazza Borsa 1. 1329

VILLEGGIATURA via Rossetti, con telefono, affittasi. Rivolgersi via Bastione 4, ore pomeridiane. 1329

QUARTIERINO due stanze, audito, cucina e cantina, posizione centrica, fior. 240 annui compreso gas, scale e soldo pigione. Indirizzo al Piccolo. 1315

BOTTEGA 47 Beccherie affittasi agosto, eventualmente prima. Adatta spaccio vino, senza fermativa. 1281

TRATTORIA in centrica posizione da affittare o vendere. Indirizzo al Piccolo. 1037

SAGRADO affittasi, vicinissimo stazione, bellissimo quartiere, Agosto, prezzo modicissimo. Indirizzo Piccolo. 1500

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 11, IV piano. 1463

LIBERO ingresso affittasi bella stanza ammobiliata fior. 7.50. Indirizzo Piccolo. 1424

QUARTIERE elegante affittasi 24 maggio, annui fiorini 270, compreso acqua, gas, tassa. Indirizzo Piccolo. 1396

STANZA chiara, soleggiata, elegantemente ammobiliata, affittasi con o senza costo presso famiglia civile. Via Caserma 17, I piano. 1410

SUBAFFITTASI un bel quartiere tre stanze, due camerini, cucina, acqua e gas, casa signorile, centrica. Può aversi prima di agosto. Indirizzo Piccolo. 1412

STANZA ammobiliata prezzo mite, affittasi Solitario 23, II, porta 6. 1414

QUARTIERI, ville, villini, prontamente e pel 24 agosto. Nonchè quartieri in campagna, botteghe, magazzini, stalle. Vendonsi fondi, stabili, e permutansi, qualunque posizione. Rivolgersi all'autorizzata Agenzia Biondi, Barriera vecchia 1. 1415

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTANSI barili qualunque capacità, legno duro. Offerte Piccolo sub «Barili». 703

CERCASI lampada a gas. Indirizzo al Piccolo. 1475

DA vendere cappello lutto da signora; modello di Milano Indirizzo Piccolo. 1388

VENDESI bella pariglia cavalli sanissimi, età 5½, altezza 16 pugni, mantello bajo. Vendonsi pure pagnè e brougham tutto in perfettissimo buono stato. Indirizzo al Piccolo. 1286

VENDESI completa camera da pranzo ed altri mobili; esclusi rivenditori. Via Molin piccolo 9, III, porta 8. 1299

VENDESI via S. Maurizio N. 9, grasso di cavallo in bottiglie di litri 1½ a soldi 50, in vasi soldi 40 chilo. 1121

VENDESI prezzo conveniente bella pariglia cavalli ungheresi senza difetti mantello sauro, età cinque, altezza 16 pugni. Rivolgersi Anton Boznik, cocchiere, a Hochenegg presso Cilli. 690

VENDESI soprabito quasi nuovo, media statura. Carradori 16, I, destra. 1478

VENDESI in Friuli negozio chincaglierie bene avviato, causa partenza modicissimo prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1397

VENDONSI diverse brande, materassi crine vegetale, buon prezzo. Tappezziere Riva Gesuiti. 1456

BICICLETTA da signora vendesi presso fotografo Fondo Ralli. 1457

BICICLETTA sistema moderno vendesi, affare conveniente. Indirizzo al Piccolo. 1438

BRAVO cane da caccia vendesi, prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 1399

DESIDERANDO vendere o comperare negozi, birrarie, osterie, ecc. Rivolgersi nuova agenzia, via S. Giovanni 4. 1481

VESTITI uomo, donna, ottimo stato, vendonsi. Piazza Borsa 8, II piano. 9110

MACCHINA fotografica 9 per 12, ottimo obbiettivo, vendesi cor. 50. Indirizzo Piccolo. 1486

OCCASIONE rara per sposi, stanze matrimoniali signorili in stile moderno, lavorate con la massima perfezione. Rivolgersi Conti 6, Falegname. 1491

CAVALLI pariglia, anche singolo, cinque anni, garantiti sinceri, sani, per qualunque uso vendonsi prezzo basso. Indirizzo Piccolo. 980

BOTTI vuote sanissime, in perfetto stato, vendonsi. Via Valdirivo 8. 1246

FALEGNAME Piazza Valle 1, vende a prezzo favorevole stanza pranzo, letto e cucina, lavoro moderno, elegante. 5406

BICICLETTE, due nuove, due usate, vendonsi, prezzo mite. Via della Guardia 36. 1352

FAVOREVOLE occasione, vendesi Sagrado, vicinissimo stazione, bellissima casa, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 1500

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

QUEL signore che ieri sera al restaurant della Borsa ha scambiato il soprabito, è pregato di portarlo di ritorno nel negozio Scantimburgo. 9108

FUGGITO pappagallo. Generosa mancia portandolo via Nicolò Machiavelli 10, III piano. 1442

SMARRITO piccolo cane levriero piastra N. 409. Portarlo Massopust, via Conti 40. 1441

DIVERSI

FLEGUSSIO. Ho scritto al tuo nome, cognome, fermo posta centrale. Giulia J. 1401

NIVES E. Avete prelevato mie lettere? Aspetto riscontro. Foglio rosso. 1467

EGOISTA. Buon maggio angelica creatura. Senza te morto mondo. Attendo. 1439

LINA, fulgida stella, potrò attender 29 maggio senza speranza d'esser compreso? 1443

E. K. Risponde che i genitori Le permettono di frequentare la sua famiglia. D. S. 1461

GIOVANE forestiero desidera conoscenza signorina, pregasi fotografia; serio scopo matrimonio. «Lealtà 25» Posta centrale. 1404

SCONFORTO. Sfiducia mi allontana talvolta da voi, se mi amaste agireste diversamente. Potere è volere. Nascondetevi pure. 1474

SIGNORINE distinte, anche senza dote, nonchè signori possono concludere buon matrimonio scrivendo sub «Felicità» posta Giardino Pubblico. 989

INEFFABILE dolcezza... 1473

N. N. Vittoria Colonna. Spiacente avervi fatto attendere. Destinate altra ora. Carlo K. 1431

GLICINIA sono molto inquieto e avvilito non avendovi veduta ancora nè ricevuto un vostro scritto dopo il mio ritorno. Cosa è mai successo, vi scongiuro spiegatevi. Domenica al P. Infiniti. 1418

CERCANSI corone 4000 al 5% sopra stabili città prima intavolazione, esclusi mediatori. Offerte al Piccolo sub «Argo». 1411

PERSONE attempate desiderose impiegare con sicurezza capitali ad alto interesse, scrivano non anonime sub «Vitalizio» Piccolo. 1498

CAPITALE 120.000 corone cercasi per iniziare una lucrosa industria in Friuli. Indirizzo Piccolo. 1339

DISPONGO danaro per intavolazioni città 4¼%; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 1179

CAPITALI da 2000 a 200.000 corone per I, II e III intavolazioni prontamente disponibili; case, ville, fondi per costruzioni, ottimi investimenti di capitali. Rivolgersi Pogatschnegg, Caffè Secession. 1327

DISPONIBILI corone 2000 a 80.000 per prime, seconde piccole intavolazioni sopra case e campagne città o territorio, interessi da convenirsi. - Disponibili corone 10.000 a 400.000, interessi 4%, per prime intavolazioni sopra case e fondi. Hildwein, Madonna del mare 6; dalla 1.30 alle 2.30. 1168

PANORAMA. **Piazza Grande. Cairo capitale dell'Egitto, con vedute del Cairo moderno, ed il Nilo.** 9119

VERIFICAZIONE cartelle con, senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto, Banca Cambio valute Giuseppe Bolaffio.

FALEGNAME raccomandasi alle famiglie per lucidare, riparare mobili o qualunque lavoro. Gentili offerte sub «Falegname» Piccolo. 1459

BORST villa Professor, tutte domeniche, feste trovasi pollame fritto, arrosto ecc., frutta, dolci, vino della medesima campagna. 1413

TINTORIA Boegan, via Gelsi, lava, tinge vestiti senza scucire, ombrellini a prezzi convenienti. Stira cortine 20 soldi al pezzo. 1452

APPRENDISTA meccanico cerca prontamente nei pressi Cologna-Molin grande costo ed alloggio presso famiglia di cuore. Offerte sub «Apprendista» al Piccolo. 1471

IL Vino ferruginoso del farmacista Piccoli rinforza persone deboli, povere di sangue. 42782

LA stitichezza viene guarita coll'uso della Tintura Stomatica Piccoli. 42782

PERSONE indebolite, bambini gracili vengono rinforzati col Vino ferruginoso del farmacista Piccoli. 42782

STOMACO forte, facile digestione ed evacuazione, ottengonsi colla Tintura Stomatica (purgativa) del farmacista Piccoli in Lubiana. 42782

BRAVA ricamatrice cerca lavoro in casa o fuori. Indirizzo Piccolo. 1465

DOMANDATE sempre Tintura Stomatica Piccoli. Rifiutate imitazioni dannose alla salute. 42782

ASSOLUTA garanzia per l'indicata quantità di ferro, offre il Vino ferruginoso del farmacista Piccoli in Lubiana. 42782

CELEBRI professori di medicina raccomandano la Tintura Stomatica (purgativa) Piccoli. 42782

REMONTOIR nickel, sistema Roskopf, fior. 2.40; vende orologiaio de Gioia, via S. Sebastiano. 249

REMONTOIR argento garantito, doppia cassa, fior. 4.50; grande assortimento vende orologiaio de Gioia, via S. Sebastiano. 249

GHIACCIO artificiale e naturale vendesi deposito via S. Giovanni 10. 362

PIANINI primissima qualità, cassa, rate, noleggio. Stabilimento Magrini. Via S. Giovanni 2. 1030

PITTORE eseguisce qualsiasi lavoro, a prezzi modici. Commerciale 7. 1387

Nel nuovo deposito Mobili
ANDREA WOUK
Via Madonnina 15
trovasi ogni sorta di MOBILI solidi ed eleganti
a prezzi da non temere concorrenza.

Vermouth al Rabarbaro

Specialità della ditta Attilio Depaul, Trieste.

Si badi alle numerose contraffazioni poste in commercio, e si esiga che l'etichetta porti il nome della ditta Attilio Depaul.

C. FEGITZ - Trieste
Tergesteo, Via del Teatro 2

VINI DI BORDEAUX
Deposito e rappresentanza della casa
A. de Luze & fils — Bordeaux.

Kaiser-Borax

per uso giornaliero aggiunto all'acqua da lavarsi.

Il borace imperiale (Kaiser-Borax) chimicamente puro, è il migliore, più naturale e delicato rimedio per abbellire la pelle, guarisce la ruvidità della pelle che rende delicata e bianca. Sperimentato antisettico per l'igiene della bocca e dei denti e come medicinale. Attenzione nell'acquistarlo! Genuino soltanto in scatole rosse da 15, 30 e 75 cent. con particolareggiata istruzione. Mai sciolto! Inoltre Sapone di pasta Mack, Sapone Kaiser-Borax, Sapone di latte di giglio, Sapone Tola, Polvere dentifricia Kaiser-Borax e Kaiser-Borax profumato.
Unico produttore per l'Austria-Ungheria: **GOTTLIEB VOITH, Vienna III/1.**

6 fiorini

6 fiorini

INSUPERABILI

sono gli orologi americani d'oro placcato di nuova invenzione, premiati all'esposizione mondiale di Chicago.

Saponetta remontoir, orologio a doppia cassa

con finissima macchina di precisione, antimagnetica, regolata a secondo, con nuova disposizione brevettata delle lancette. Questi orologi per la loro finezza e per l'artistica cesellatura (trovansi anche lisci), non si distinguono **da quelli d'oro**, nemmeno da persone del mestiere. Le calotte, **magnificamente cesellate, rimangono assolutamente immutate.** Si dà una garanzia per tre anni in iscritto.

Prezzo solo fior. 6

Adatte catene d'oro plaqué, fiorini 1.50.

Chi compera un orologio, riceve gratuitamente l'astuccio di pelle. Si possono avere unicamente dal Deposito centrale

ALFREDO FISCHER
VIENNA, 1, Adlergasse 10.

Spedizione per rivalsa. Se la merce non conviene si rimanda il denaro.

AUTOMOBILI

VETTURE „MERCEDES" in tutti i tipi
VETTURE „SPITZ" in tutti i tipi

Vetture usate in buonissimo stato di tutti i sistemi e prezzi

fornisce con garanzia

Arnold Spitz

la più antica e importante casa in automobili dell'Austria-Ungheria
VIENNA IX, Schlickgasse 3

LA
FILIALE DELLA BANCA ANGLO-AUSTRIACA
IN TRIESTE
ha istituito uno speciale servizio di
LOCAZIONE DI SCRIGNI („Safes")
alle condizioni seguenti:

per un anno . . .	Corone 30.—	per tre mesi . . .	Corone 12.—
„ sei mesi . . .	„ 20.—	„ un mese . . .	„ 6.—

due scrigni per un anno Corone 45.—.

Questi scrigni - chiusi con triplice chiave da parte del locatario e doppia da parte della Banca - sono eminentemente adatti per custodirvi **valori di qualsiasi specie, gioielli, documenti,** ecc.

Ulteriori schiarimenti vengono di buon grado impartiti agli uffici di cassa della Banca, situati al **pianoterra del N. 15 di via della Cassa di risparmio**

Il giorno del bucato

significa in qualunque casa disordine e confusione. La **Macchina da lavare «Volldampf» di John** riduce questi inconvenienti al minimo.. «La vostra macchina da lavare ci ha salvati dalle noie e dalle fatiche del giorno del bucato...» «Quello che una volta lavavo in tre giorni, sbrigo ora in uno, e di più la biancheria diventa candida...» «La vostra macchina John rende bianca anche la roba più sudicia senza sciuparla nè stracciarla...» «Ho lavato con la vostra macchina biancheria di 8 persone accumulata da sei settimane, tuttavia non impiegai che un giorno e alla perfezione...». — Questi sono i giudizi delle padrone di casa che adoperano la Macchina da lavare «Volldampf» di John. Volete fare una prova? La ditta **J. A. John, A.-G. Vienna, IV. Frankenberggasse 8 I/33,** fornisce a richiesta la Macchina a prova; si può quindi esaminarla bene prima di decidersi a farne aquisto.

A Trieste si trova nei Negozi di articoli di questo genere.

Wijnand
Fockink
Casa fondata in Amsterdam nel 1679
Liquori finissimi: Anisette, Curaçao, Cherry-Brandy ecc.
Fornitore di Corte di S. M. la regina dei Paesi Bassi, di S. M. l'Imperatore d'Austria e re d'Ungheria, del re di Prussia e di altre Corti europee.
Unica Filiale in Vienna, I, Kohlmarkt N. 4
Telefono I, 8285
Trovansi nei principali negozi di commestibili e vini.